IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 146 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 28 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I lettori troveranno sotto le diverse rubriche una serie di decreti di promozione nei vari personali e di provvedimenti d'indole amministrativa, che sono conseguenza delle notevoli, maggiori esigenze dei servizi.

L'attività negli Uffici dell'Amministrazione Centrale è più che raddoppiata e molto probabilmente assumerà proporzioni anche maggiori. Non è davvero l'alacrità che faccia difetto, ciò che torna, e siamo lieti di constatarlo, ad onore dei capi ed a lode del personale.

— Tra i vari decreti firmati ieri dal Luogot. generale del Re: un'amnistia per quasi tutti i reati, che non comportino oltre 30 mesi di pena:

un indulto per i ferrovieri puniti e licenziati a causa dell'ultimo sciopero. Di questo provvedimento di clemenza vengono a beneficiare circa 17 mila ferrovieri:

una moratoria, che durerà fino a 60 giorni dopo la guerra, per i commercianti, il cui attivo si trovi, oggi, superiore al passivo:

un decreto, il quale estende l'interpretazione del caso di forza maggiore per la guerra:

un altro decreto che provvede al funzionamento dei Consigli comunali e provinciali e delle relative Giunte, nel senso che viene diminuito il numero legale attualmente prescritto per la validità delle deliberazioni.

Si provvede in buona sostanza a far sì che tutti gli organi amministrativi non abbiano, per gli effetti derivanti dalla mobilitazione, a soffrire un ristagno nello svolgimento delle loro funzioni e deliberazioni, ristagno che ridonderebbe a danno delle aziende locali dei servizi amministrativi e degl'interessi dei cittadini.

E passiamo alla guerra.

***

Scacchiere Ovest. — Incominciando l'esame della situazione del Belgio, notiamo — secondo fonte francese — due attacchi tedeschi respinti a nord e sud di Dixmude. Il comunicato parigino annunzia alcune azioni progressive oltre Arras e qualche vano attacco nemico.

Nulla di notevole, insomma.

***

Scacchiere Est. — Un comunicato austro-ungarico che la *Stefani* si è fatto ritelegrafare da Ginevra perchè non manchino le notizie della controparte, reca, con parecchio ritardo, che continuano la battaglia di Przemysl e l'offensiva dalle due parti del San, con l'occupazione austro-tedesca del passo di Radymno.

Gli austriaci presero d'assalto la testa di fronte di Zagrody.

Dallo stesso comunicato risulta che l'offensiva per ritogliere Przemysl ai russi è efficacemente opposta da questi ultimi.

Il comunicato russo, molto breve, in data 26, registra appunto che formidabili attacchi nemici fra Przemysl e la grande palude del Dniester furono vigorosamente respinti.

Nulla di notevole sugli altri settori.

***

Scacchiere Ottomano. — La corazzata inglese *Triumph* è stata silurata ed affondata nei Dardanelli.

Gli alleati occidentali proseguono intanto le operazioni nella penisola di Gallipoli: varie posizioni importanti sarebbero state prese, mentre le grosse unità navali continuano il bombardamento dei forti turchi, non ostante qualche perdita, ripetuta, di navi che saltano in aria.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Premettiamo che i comunicati del nostro Stato Maggior Generale sono redatti senza frangie e con molta sobrietà e chiarezza due qualità invero non comuni.

Ieri ne abbiamo avuti due in meno di 12 ore, i quali segnalano l'occupazione del monte Altissimo, oltre la frontiera sul Trentino. Le nostre artiglierie controbattono con efficacia quelle nemiche.

Venne estesa la nostra occupazione verso nord e a monte dello sbocco del Chiese nel lago d'Idro e quella dell'aspra zona montana fra il lago d'Idro e il Garda.

Sulla frontiera della Carnia continua l'azione delle nostre truppe alpine con felici risultati: furono intanto occupate importanti posizioni, tra cui notevoli la testata di Valdagna e i suoi accessi.

Oltre la frontiera del Friuli i nostri occuparono la posizione fortificata di Grado con la città.

Una nostra squadra di areonavi fece una escursione lanciando bombe sulla linea Trieste-Nabresina, danneggiando la ferrovia.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Washington**, 27. — In questi circoli ufficiali la partecipazione dell'Italia alla guerra è accolta con favore anche perchè è considerata tale da abbreviare la durata del conflitto.

La stampa mostra di apprezzare il significato dell'intervento italiano che giudica con simpatia.

(S) **Le Havre**, 25. — Il Ministro delle Colonie Renkin è partito per il Gran Quartiere Generale per conferire col Re.

(S) **Atene**, 27. — Ecco il bollettino sullo stato di salute del Re Costantino di Grecia, pubblicato iersera alle ore 20.

«Al momento del cambiamento della medicatura alle ore 15 ed alle ore 18 si è riscontrato un abbondante riversamento di pus. Lo stato generale è migliorato. Il gonfiamento intorno alla piaga continua a diminuire. Temperatura 37,5; pulsazioni 96; respirazione 24».

(S) **Parigi**, 27. — I giornali hanno da Atene:

Secondo informazioni private i medici sarebbero assai preoccupati per la salute del Re.

◆ (S) **Pietrogrado**, 27. L'Imperatore è rientrato stamane a Tsarskoie Selo, di ritorno dal fronte.

ASQUITH E VIVIANI ALL'ON. SALANDRA

Il Pr. Ministro inglese on. Asquith, ha inviato al Presidente del Consiglio on. Salandra, il seguente telegramma:

In questo grande momento io desidero esprimere a V. E. la gioia che il Governo di S. M. ed il popolo inglese provano per il fatto che l'amicizia da lungo tempo esistente fra i due Paesi ha maturato una più intima relazione.

Il popolo italiano è sempre stato per la libertà e per i grandi ideali umanitari ed oggi noi ci rallegriamo per la sua decisione di partecipare alla lotta che le nazioni, che tali ideali sostengono hanno ingaggiato per preservarli da ulteriore distruzione.

Ora che la volontà del popolo italiano è stata così chiaramente manifestata, io so che il valore dell'Esercito e della Marina italiana affretteranno e renderanno più certo il raggiungimento della vittoria finale.

Noi siamo orgogliosi che l'Italia si sia unita agli alleati e che la decisione sia stata presa sotto gli auspici di V. E.

Asquith.

Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, ha risposto col seguente dispaccio:

A nome del Governo italiano esprimo a Vostra Eccellenza la più viva gratitudine per le nobili parole con le quali Ella ha voluto riconoscere gli alti intendimenti onde l'Italia partecipa al conflitto europeo.

Noi desideriamo sopratutto che per l'Europa riordinata sulla base del rispetto alle supreme ragioni della nazionalità possa aprirsi un lungo periodo di libertà e di pace.

Speriamo di contribuire alla più rapida realizzazione di questo ideale con tutte le nostre forze associate in intima, duratura solidarietà con quelle del grande popolo inglese, al quale il popolo italiano è legato da una lunga tradizione di mutua simpatia non turbata da alcun dissidio d'interessi.

Voglia V. E. gradire le personali attestazioni della mia profonda osservanza.

Salandra.

Il Presidente del Consiglio francese, Viviani, ha inviato, martedì, al Presidente del Consiglio italiano, on. Salandra, il seguente telegramma:

Nel momento in cui mi accingo a salire alla tribuna della Camera dei deputati per salutare la nobile nazione italiana in nome della nazione francese, prego V. E. di gradire coi miei sentimenti di alta considerazione per la sua persona, l'attestato della nostra ammirazione per il Governo Reale — incrollabile nella sua fermezza — per il popolo italiano, per l'esercito e la marina liberatrici che si apprestano a difendere la causa del diritto.

René Viviani.

L'on. Salandra, ha così risposto:

I sentimenti di fraterna simpatia di cui, a nome della nazione francese, V. E. si è compiaciuta di esprimermi gli attestati e di cui il Governo Reale ringrazia V. E., saranno accolti con viva riconoscenza dal popolo italiano, che si ricorda delle felici giornate di Palestro e di Solferino.

Prego V. E. di gradire coi miei migliori auguri i sentimenti della mia alta considerazione.

Salandra

IL NUOVO GABINETTO INGLESE

(S) **Londra**, 27. — La notizia della formazione del Gabinetto di coalizione è stata accolta con la massima soddisfazione. Dall'inizio della guerra era stata adottata una tregua da tutti i partiti politici, ed i capi dell'opposizione venivano spesso consultati dal Governo ma la completa cooperazione di tutti i partiti che numerosi liberali desideravano, era stata finora impossibile.

D'ora in avanti tutte le organizzazioni dei partiti compreso il socialista, uniranno i loro sforzi in un solo scopo, quello cioè di concentrare tutte le risorse disponibili del paese affinchè nè un uomo nè una libbra di merce siano spesi inutilmente.

I nomi di coloro che fanno parte del nuovo Gabinetto rappresentano ciò che vi ha di più eminente nella vita politica inglese.

Lord Lansdowne, ministro senza portafoglio, coadiuverà Sir E. Grey al *Foreign Office*; egli fu suo predecessore nell'ultimo ministero unionista e fu propugnatore dell'accordo franco-inglese. Lord Curzon è il noto ex-Vice Re delle Indie. Insomma tutti i ministri sono uomini di grande esperienza e rappresentano l'energica determinazione del paese di assicurarsi la vittoria finale.

E' unanimemente lamentato il fatto che Sir J. Redmond non abbia potuto entrare nel Gabinetto a causa delle tradizioni del suo partito, ma ciò non diminuisce affatto l'appoggio che il partito nazionalista irlandese dà al Governo dall'inizio della guerra.

Lloyd George lavorerà di concerto con Lord Kitchener lasciando ad esso la completa organizzazione militare per consacrare la sua infaticabile energia, la sua influenza e le sue attitudini di uomo di affari allo scopo di assicurare la fornitura del materiale da guerra senza alcuna interruzione.

***

(S) **Londra**, 27. — Sono stati nominati a Ministri che non fanno parte del Gabinetto:

Herbert Samuel, *Postmaster general*; *Smith, Sollicitor general*; *Edwin Spencer Montagu*, Segretario per il Tesoro.

◆ (S) **Londra**, 27. — Il nuovo Gabinetto di coalizione si è riunito a Downingstreet.

Il Pr. Ministro Asquith ha presieduta la prima riunione storica in cui furono prese importanti misure circa i migliori mezzi di proseguire la guerra.

NEL SUD AFRICA.

(S) **Londra**, 27. — Si ha da Karibi (Africa Australe): Il 25 maggio il generale Botha Pres. dell'Unione sud Africana ha pubblicato un ordine del giorno nel quale dice:

In questo momento della campagna, dopo che la capitale nemica, le sue città, i porti principali e le sue ferrovie sono caduti nelle mani delle truppe dell'Unione, desidero esprimere il mio alto compiacimento per lo stato d'animo di tutte le truppe poste sotto il mio comando.

Queste hanno compiuto il loro dovere in condizioni che soltanto coloro che hanno esperienza possono apprezzare.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 27. — *Senato.* — Alla apertura della seduta il Presidente Dubost pronunzia un discorso molto animato.

La Francia, dice, ha avuto un fremito di entusiasmo. Essa ha salutato, e noi qui salutiamo, come una vittoria l'atto decisivo col quale l'Italia, continuando l'opera millenaria eroica e tragica della sua liberazione, si erge contro gli ultimi barbari, — i quali detengono ancora una parte del suo retaggio latino, parte legittima tanto per la volontà dei suoi figli oppressi, quanto per gli imprescrittibili diritti della storia (*Vivi applausi*).

La Francia come l'Italia figlia di Roma, come l'Italia nutrita alle fonti della più grande coltura umana, ritrova la sorella venuta verso di lei, non nella sicurezza della famiglia trionfante, ma nella crudele angoscia delle battaglie. (*Applausi unanimi*).

Così si nobilita con l'accettazione volontaria dei pericoli il dono magnifico dell'anima italiana.

Così hanno germogliato e fruttificato tanto sementi gettate nel corso dei secoli da pensatori, poeti ed artisti. Così si riportano l'eco di Magenta e di Solferino (*Applausi ripetuti*).

Viviani (Pres. del Consiglio) dice: Nella sovranità della sua ragione e nella intrepidezza del suo cuore, l'Italia ha preso le armi.

La sua gloria dinanzi agli uomini sarà meno di aver fatto udire la sua rivendicazione tradizionale od avere elevato il suo segno all'altezza dell'azione, che di aver rifiutato di cogliere le aggressioni contro il diritto universale.

In questo momento le sue truppe traversano allegramente i campi dieci volte illustrati, ove la storia è scritta su ogni sasso, ove si è mischiato il sangue dei figli di Francia e dei figli d'Italia, gettando un seme che si sapeva durevole, e che si vede immortale.

I nostri voti accompagnano la nobile nazione sui campi di battaglia liberatori.

(I senatori, tutti in piedi, hanno acclamato l'Ambasciatore Tittoni, che era nella tribuna diplomatica. Fu approvata all'unanimità l'affissione dei due discorsi.

Tolta la seduta, l'on. Tittoni si è recato a ringraziare il Presidente Dubost).

UNGHERIA.

(S) **Ginevra**, 27. — Si ha da Budapest, che, alla Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio, Tisza, ha pronunziato un discorso, nel quale ha premesso di confutare le accuse mosse dal Presidente del Consiglio italiano on. Salandra contro l'Austria-Ungheria.

Egli ha detto che il trattato di alleanza non fu violato dall'Austria-Ungheria.

Tisza ha concluso dichiarando che l'Austria-Ungheria è risoluta a far fronte al nuovo nemico.

Il conte Apponyi a nome del partito della Indipendenza, ha condannato l'attitudine dell'Italia ed ha dichiarato che l'Austria-Ungheria è solidale con gli altri Stati della Monarchia e con la Germania.

Il conte Andrassy, capo dell'Opposizione, si è espresso nello stesso senso.

Credito ed economia

ALTRI 300 MILIONI DI ANTICIPI AGLI ENTI CHE RICEVONO DEPOSITI FRUTTIFERI

Ritenuta la opportunità di rendere più estese e più efficaci le disposizioni vigenti in ordine alle operazioni di anticipazione a favore di enti che ricevono depositi fruttiferi, come pure di assottigliare le disponibilità degli Istituti di emissione a favore del commercio è stato firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Il fondo di trecento milioni di che all'art. 1. del R. decreto 16 agosto 1914, n. 827, viene accresciuto di altra somma non superiore a trecento milioni di lire, in corrispondenza agli scopi indicati nel citato R. decreto e nell'altro del 23 novembre 1914, n. 1287, nonchè a quelli espressi nel presente.

Al fondo così accresciuto si applicano le disposizioni dell'art. 3 del mentovato R. decreto 16 agosto 1914.

Art. 2. — La facoltà di chiedere anticipazioni sul fondo suddetto, ai termini del R. decreto richiamato nell'art. precedente, viene estesa alle società cooperative di credito e alle Casse rurali cooperative che ricevono depositi a risparmio.

Art. 3. — A garanzia delle anticipazioni, oltre ai titoli di Stato o garantiti dallo Stato e alle cartelle degli Istituti esercenti il credito fondiario o titoli equiparati, potranno essere accolte anche le delegazioni sulla sovrimposta e sui contributi consorziali, rilasciati da Provincie, Comuni e Consorzi.

Art. 4. — Le anticipazioni fatte direttamente dagli Istituti di emissione allo Stato, per acquisti di grano, saranno coperte con prelevamenti dal fondo di che all'art. 1 del presente decreto.

Art. 5. — Il riparto della nuova dotazione al fondo suddetto sarà stabilito d'accordo fra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia, i quali ne daranno notizia al Ministero del tesoro.

Art. 6. — Le operazioni di anticipazione considerate nel presente decreto sono esenti, a decorrere dal giorno della pubblicazione del decreto stesso, dalla tassa erariale stabilita dall'art. 1 dell'allegato *C* alla legge 31 dicembre 1907, n. 804.

Art. 7. — Le operazioni considerate nel presente decreto Regio, saranno eseguite secondo le norme e condizioni contenute nel decreto 20 agosto 1914 dei Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e del Tesoro, e le eventuali modificazioni che venissero in seguito stabilite per decreto dei Ministri suddetti.

200 MILIONI DI BIGLIETTI DA VERSARE AL TESORO.

Ritenuta l'opportunità di estendere il limite del conto corrente fra la Cassa dei depositi e prestiti e il tesoro, di cui nei due succitati decreti, in relazione anche alle disponibilità della Cassa stessa ed agli eventuali bisogni per la gestione ordinaria, è stato emanato il seguente R. D.

Art. 1. — La somministrazione di biglietti che il Ministero è autorizzato a richiedere ai tre Istituti di emissione per essere versata in conto corrente speciale per il Tesoro dello Stato e la Cassa dei depositi e prestiti a norma degli articoli 7 e 8 del R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028, e dell'articolo 1° del R. decreto 23 novembre 1914, n. 1286, è aumentata di lire 200 milioni.

Su prelevamenti che verranno eseguiti dal detto conto corrente, la Cassa dei depositi e prestiti corrisponderà al tesoro l'interesse del due per cento.

Art. 2. — Le somministrazioni di biglietti di cui al presente decreto saranno garantite mediante apposito vincolo sino alla concorrenza di 200 milioni sulla rendita di L. 7.445.389 corrispondente al capitale nominale di L. 212.725.400 inscritta al n. 32627 del Gran Libro del consolidato 3.50 % e intestata alla Cassa dei depositi e prestiti, e sopra 250 certificati ferroviari 3.50 % da L. 500.000 l'uno di cui alla legge 23 dicembre 1906, n. 638.

Art. 3. — Rimangono in vigore, in quanto non siano contrarie al presente decreto, le disposizioni contenute negli articoli 7 e seguenti del citato R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028.

Il consorzio per sovvenzioni

SU VALORI INDUSTRIALI.

E' stato promulgato il seguente Decreto Reale:

— Visto il Decreto-Legge 20 dicembre 1914, n. 1537 che autorizzò la costituzione di un Consorzio fra Istituti di emissione ed altri enti, per sovvenzioni su valori industriali e su cambiali guarentite da pegno di materie prime provenienti dall'estero;

Ritenuta la convenienza di estendere la base del Consorzio stesso e di accrescerne la forza e l'azione nell'interesso delle industrie nazionali; ecc. ecc.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il capitale del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, costituito a tenore del R. Decreto 20 dicembre 1914, n. 1375, può essere aumentato fino a 40 milioni di lire, con la partecipazione ad esso di Istituti di credito ordinario e popolare e anche delle Casse di risparmio che amministrino una sostanza inferiore a quella indicata nell'art. 1 del citato Decreto.

Art. 2. — Il limite delle operazioni che il Consorzio può compiere in forza del mentovato e del presente Decreto, è portato complessivamente a 400 milioni di lire, ma non potrà eccedere, in nessun caso, dieci volte il valore del capitale versato.

Art. 3. — Il Consorzio potrà estendersi alle materie manufatte e semi-manufatte, che non siano soggette a sensibili oscillazioni di prezzo nè a facile deperimento, le operazioni indicate nell'art. 2 (capoverso) del citato Decreto 20 dicembre 1914.

Art. 4. — Il Consorzio potrà anche scontare:

a) note di pegno emesse da magazzini generali legalmente costituiti;

b) cambiali a carico di Società e Ditte industriali, senza la garanzia sussidiaria del pegno di titoli o di mercanzie purchè le cambiali stesse siano munite di almeno due firme notoriamente solvibili.

Art. 5. — Il termine per la estinzione delle operazioni del Consorzio è protratto a tutto l'anno 1917.

Le altre disposizioni dell'art. 4 e quelle dell'art. 6 del R. Decreto 20 dicembre 1914 sono applicabili alle operazioni considerate nel presente decreto.

Le cambiali di che alla lettera *b)* dell'articolo precedente se cedute al Consorzio da Istituti di credito, potranno essere scontate ad un saggio inferiore del mezzo per cento a quello applicato normalmente.

Art. 6. — Gli Istituti di emissione avranno facoltà di riscontare il portafoglio del Consorzio, sino alla cifra massima di 360 milioni, alle condizioni e nelle proporzioni stabilite dall'art. 5 del R. Decreto 20 dicembre 1914, n. 1375.

Per siffatto risconto, che avrà luogo presso la sede di Roma della Banca d'Italia, funzionerà una Commissione composta dei direttori (o chi per essi) delle sedi locali dei tre Istituti di emissione, e di un delegato, della Direzione generale della Banca d'Italia.

Art. 7. — A modificazione della seconda parte dell'art. 6 del R. Decreto 20 dicembre 1914 sopra citato la tassa di circolazione sulla somma di biglietti corrispondenti all'ammontare del risconto cui gli Istituti di emissione sono autorizzati a tenore dell'articolo precedente, sarà sempre conteggiata nella misura fissata dall'art. 20 — penultimo capoverso — del testo unico di legge sugli Istituti di emissione.

Art. 8. — Nell'interesse degli enti consorziati sarà formato un fondo di garanzia mediante l'accantonamento:

a) degli utili delle operazioni che saranno fatte dal Consorzio durante il periodo della sua esistenza;

b) di metà degli utili che gli Istituti di emissione ricaveranno dalle operazioni di risconto cambiario da essi effettuato al Consorzio.

Il fondo di garanzia potrà essere investito soltanto in buoni del tesoro italiani, e gli interessi relativi andranno in aumento del fondo stesso.

Il detto fondo di garanzia sarà amministrato dalla Direzione generale della Banca d'Italia, avrà la funzione di una massa di rispetto e come tale sarà destinato a coprire le perdite eventuali del Consorzio, prima che da esso possa essere intaccato il capitale consortile.

Alla liquidazione del Consorzio per compimento della funzione alla quale temporaneamente è destinato, l'ammontare del fondo di garanzia esistente sarà ripartito fra gli Istituti consorziati *pro-rata* del capitale da essi conferito in Consorzio.

Art. 9. — Le disposizioni dell'articolo 7 (primo e secondo capoverso) del R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1375, sono applicabili alle operazioni su merci considerate all'art. 2 del decreto medesimo e all'art. 3 del presente decreto.

Le dichiarazioni rilasciate dai consegnatari delle merci, oggetto delle suddette operazioni, sono soggette alle tasse di bollo fissate per le fedi di deposito dei magazzini generali.

Art. 10. — Gli atti occorrenti per l'aumento del capitale del Consorzio e per le modificazioni del suo statuto, saranno registrati con la tassa fissa di una lira.

Art. 11. — Il nuovo testo dello statuto del Consorzio, messo in armonia con le presenti disposizioni sarà approvato con Decreto da emanarsi dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col Ministro del tesoro, in conformità dell'art. 2 del citato R. Decreto 20 dicembre 1914.

Art. 12. — Rimangono ferme, in quanto non siano contrarie alle presenti, le disposizioni contenute nel R. Decreto 20 dicembre 1914, n. 1375.

Armi ed Armati

UN BIGLIETTO.

Alle Madri dei miei Cavalleggeri.

Nel momento sublime di partire con i miei bravi Cavalleggeri, chiamati dal Re per la gloria della Patria, volgo il mio pensiero a Voi, Madri benedette, perchè sappiate che i vostri figli abituati a fare tutto il loro dovere, lo compiranno anche e maggiormente di fronte al nemico d'Italia.

Siate fiere di loro e pregate per la gloria del Secondo Squadrone, che tornerà e tornerà vincitore.

Nel momento eroico, quando più grave sarà il pericolo, io ve lo prometto, ricorderò ai miei Cavalleggeri il Vostro nome santo di Madre, e con la visione di Voi mi seguiranno nella via dell'onore.

Benedite i vostri figli e augurate loro vittoria! Evviva il Re!

Il Cap. com. il II Squadr. Cavallegg. Alessandria
Cerasole.

Questo caldo, squisito appello, inspirato ad un delicatissimo sentimento venne fatto stampare dal cap. Cerasole in tante cartoline postali, che ciascun soldato dello squadrone inviò alla propria madre.

STABILIMENTI E DEPOSITI DELLO STATO SOTTO IL CONTROLLO MILITARE.

Da oggi entra in vigore il seguente Decreto legge:

Gli stabilimenti e i depositi dell'Amministrazione dello Stato, con tutti gli impianti elettrici, idraulici e meccanici relativi al loro funzionamento, anche se appartenenti ad enti privati, come pure le fabbriche, i depositi, i magazzini di prodotti esplodenti o di sostanze infiammabili di proprietà privata, indicati in apposito elenco, da compilarsi d'accordo tra i Ministri dell'Interno, della Guerra e della Marina e da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, sono stati posti con recente decreto sotto la vigilanza delle autorità militari.

Sono anche parimenti posti sotto la vigilanza delle autorità militari gli stabilimenti per la fabbricazione e manifattura di armi, navi da guerra e loro macchine, corazze e materiali relativi.

Le autorità militari hanno facoltà di prendere tutti i provvedimenti necessari per la integrità e la sicurezza degli stabilimenti posti sotto la loro vigilanza e delle zone circostanti.

Gli stabilimenti, indicati nell'elenco prescritto nell'art. 1, sono equiparati, agli effetti del decreto, a quelli dell'Amministrazione dello Stato.

I militari, gli agenti della forza pubblica e le guardie giurate, addetti alla vigilanza degli stabilimenti suddetti, debbono per ogni effetto essere considerati come sentinelle. Essi, perciò, hanno l'obbligo di far fuoco su chiunque non obbedisca alle loro ingiunzioni.

Per le forniture militari.

E' stato promulgato il seguente R. D.

Visti i RR. DD. 770 e 1162 portanti deroghe alle norme stabilite dalla legge di contabilità dello Stato per quanto riguarda provviste eccezionali occorrenti alle amministrazioni dello Stato; ritenuta la necessità di disciplinare il servizio degli approvigionamenti di calzature per l'esercito mobilizzato con un'azione coordinata che valga ad assicurare all'industria nazionale un lavoro regolato, senza ingiustificate variazioni nel prezzo delle materie prime e delle lavorazioni, con equa distribuzione fra le diverse regioni del Regno a condizioni e prezzi convenienti per lo Stato e per la industria allo scopo anche di limitare, per quanto possibile, la necessità per parte dell'Amministrazione militare di ricorrere all'estero per tali acquisti;

Tenuto conto per iniziativa del Ministero della guerra e col concorso dell'Associazione per l'industria nazionale del cuoio, si è già promosso un accordo fra industriali di conceria e fabbricanti di calzature per provvedere nel più largo modo possibile a tale rifornimento.

Considerato come tale accordo è basato, da una parte sull'obbligo che si assumono gli industriali conciatori di mettere a disposizione dei fabbricanti di calzature tutta la loro produzione, portata alla massima efficienza, alla condizione di cederla al prezzo che sarà periodicamente stabilito da apposita Commissione, dall'altra sull'impegno da parte del fabbricante di calzature di fornirsi materia prima a loro scelta dagli industriali conciatori aderenti all'accordo, e di costruire il massimo di calzature militari consentito dai loro rispettivi mezzi, coll'obbligo di consegnare poi la loro produzione colle modalità che saranno stabilite;

Considerato che per regolare, vigilare e perfezionare tale accordo necessita la costituzione di apposita Commissione composta di industriali conciatori, di fabbricanti di calzature e di rappresentanti delegati dei Ministeri della guerra, della marina, e dell'agricoltura industria e commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri della guerra, della marina, e di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — E' istituita presso il Ministero della guerra una Commissione allo scopo di predisporre e disciplinare gli approvvigionamenti delle calzature all'esercito mobilitato, e alla quale spettano i seguenti incarichi:

a) tenere in evidenza il fabbisogno rappresentato dall'Amministrazione militare, la produzione che può offrire il paese, al fine di dare gli elementi e le notizie occorrenti per porre da una parte il Ministero e dall'altra le Ditte nazionali, in condizioni queste di intensificare, completare e migliorare la loro produzione, quello di conoscere quanto eventualmente occorresse acquistare all'estero per completare i propri fabbisogni;

b) tenere l'elenco delle Ditte nazionali a cui ricorrere per le relative provviste, tenendo in evidenza la potenza di produzione;

c) tenere l'elenco delle ditte da escludersi dalle forniture per irregolarità e trascuratezza nelle forniture già fatte od in corso, o per eccesso d'impegni assunti;

d) facilitare e disciplinare le relazioni fra industriali conciatori e produttori di calzature nel senso di ottenere il massimo rendimento degli uni e degli altri in relazione alla potenzialità dei loro stabilimenti ed alla mancanza di mano d'opera;

e) assegnare il contributo che deve essere dato dagli uni e dagli altri;

f) risolvere le eventuali controversie che possono insorgere fra industriali conciatori e fabbricanti di calzatura, nonchè fra i produttori e le Amministrazioni dello Stato;

g) stabilire periodicamente i prezzi delle materie prime e quelli relativi da corrispondersi ai fabbricanti di calzature;

h) a presentare al Ministero i provvedimenti da prendersi per meglio assicurare il rifornimento delle calzature all'esercito.

Art. 2. — La Commissione è composta del presidente, di quattro delegati del Ministero della guerra e di un delegato per ciascuno dei Ministeri della marina e di agricoltura, industria e commercio, nonchè di sette delegati tratti dagli industriali conciatori designati dalla «Associazione italiana dell'industria e del commercio del cuoio» e di cinque delegati tratti dagli industriali per la lavorazione delle calzature e designati dal «Gruppo di fabbricanti di calzature» aderenti all'associazione stessa.

Il presidente è nominato su proposta del presidente del Consiglio, all'infuori dei delegati di cui al comma precedente.

La nomina del presidente e dei membri della Commissione è fatta con decreto Reale, proposto dal Presidente del Consiglio dei ministri ed in esso si stabilisce quale dei membri possa sostituire il presidente nei casi di assenza o d'impedimento.

Per la necessaria corrispondenza nelle votazioni dei rappresentanti dello Stato e dei rappresentanti degli industriali, viene stabilito che per i primi il voto di ciascun membro conta per due.

Art. 3. — La Commissione si riunisce presso il Ministero della guerra in adunanze periodiche o straordinarie indette dal presidente di sua iniziativa o su proposta dei singoli membri. La Commissione dispone di un ufficio di segreteria retto da un funzionario dell'amministrazione della guerra designato dal Ministero competente.

Art. 4. — La Commissione compila, entro 5 giorni dalla data del presente decreto il proprio regolamento che sarà approvato con D. M.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Limpida vena — G. A. Costanzo - (poesie scelte da A. G. Natali) — Stab. Tip. «L'Arte Bodoniana» Lorenzo Rinfreschi — Piacenza, 1914.

Di G. A. Costanzo, lo storico imparziale e coscienle della letteratura del secolo XIX dirà che fu poeta essenzialmente civile: gloria in sè stessa di raro valore!

Ed infatti fu suo merito l'avere, flagellato l'ipocrisia e nella politica e nella letteratura e nella vita; l'aver combattuto, con fede di apostolo e con accento di tribuno, pel trionfo della verità, sante ribellioni. l'aver inspirato l'arte semplice e pura, l'aver lanciato e sostenuto il suo credo e le sue accuse, per sapendo che da tale guerra sarebbe giunto strazio al proprio onore, solitario, semplice buono. Senonchè troppi santi ha oggi il calendario della fama e troppo scettica e dimentica è l'anima moderna!

Per questo la raccolta delle migliori poesie di lui; curata dal chiaro prof. G. Natali, riesce quel che vuol essere: una pia lampada votiva, che ridesti le nostre memorie d'arte e di vita, che ispiri a egregie cose, che alimenti il fuoco sacro acceso dal pensiero devoto di cultori non degeneri attorno al monumento ideale che glorifica il cantore degli « Eroi della soffitta ».

La scelta è felice anche perchè ci presenta l'anima di G. A. Costanzo plasmata via via dall'esperienza della vita e dell'arte, ed è comento a sè stesse in quanto svolga tacitamente l'evoluzione del suo pensiero, dibattutosi sempre fra le ansie della ricerca d'una verità unica, legge delle leggi, che il caso pone e che la scienza non è in grado di chiarire. I titoli, le date delle scelte dicono di tale evoluzione.

In « Iuvenilia » si rileva, lo studente che, ai primi aquili preoccupanti l'unità della patria, accorre; il soldato che, fra le balze della Calabria, persegue, con pari tenacia i briganti e le immagini della fantasia, il patriota che piange i morti di Mentana; il figlio che ha sublimi accenti d'affetto per la madre e fremanti nostalgie per l'Isola natia; il ribelle, infine, che a Luigi Settembrini racconta lo strazio d'un cuore che sanguina al baratto del sogno di poeta col tozzo di pane « che basta a pena ».

In « Un'anima » il filosofo spunta e il patriota matura; il filosofo che, nei ricordi infantili e nell'ingenua ignoranza materna, intenderebbe rifarsi l'anima dal dubbio infiltratogli dalla scienza; il patriota che, al fascino di Garibaldi, grida alla madre:

« No, non basta a questo core
Un tuo bacio ed un tuo fiore ».

ma desidera e cerca libertà, aria e luce!

«Gli eroi della soffitta» rimangono il libro più popolare del Costanzo ed il segreto di tale popolarità va ricercato nel tono verista delle pitture d'ambiente, nel taglio netto dell'analisi psicologica, nella sincerità dell'accento, nella delicatezza del sentimento, nella finezza dell'ironia, nell'efficacia dell'espressione.

Il poeta vi appare completo; il filosofo si compie in « Meriggio ». Sulla tomba di Pietro Cossa, dove esprime « l'eterno anelito del mondo » dove ricanta timori e speranze, dove inneggia alla pace e all'amore e chiude la lirica con accenti ancor più negativi, quali si convengono a una scienza che brancola nel buio delle ipotesi.

Del poema « Dante » il frutto più maturo dell'arte costanziana, la raccolta del Natali reca poche liriche forse perchè l'organicità del poema non consente stralci, essendo libro di critica e di filosofia, ardimento d'arte, in quanto la nuda materia si riveste di graziose spoglie e, nonostante le difficoltà dell'astrazione, appare al lettore leggiadra e piana.

Invece la raccolta si chiude con taluno poesie inedite e sparse e si chiude nobilmente quanto nobilmente veniva iniziata, con un'affettuosa e devota prefazione, del Natali, con alcuni cenni autobiografici e con alcune pagine di bibliografia.

I sinceri estimatori di G. A. Costanzo; che in lui venerano oltre il poeta il cittadino ed il pensatore saranno lieti di questa raccolta.

L'arte si fa missione, che ricerca e lumeggia il vero che affratella l'umanità nel nome della scienza, onora tutte le patrie, tutte le civiltà, luce di gloria che non si ecclissa mai, luce di gloria in cui irradiato vive il nome di G. A. Costanzo.

Ernesto Capasso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale sono approvati il progetto ed il piano particolareggiato delle opere necessarie per il prolungamento del Corso orientale in Napoli, dalla piazzetta del Trivio alla stazione merci della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife.

R. D. col quale sono approvate le tabelle organiche del R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea in sostituzione di quelle approvate col R. D. 2 ottobre 1911.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 363 Comuni della Provin. di Torino è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale è approvata la nuova tariffa dei diritti di segreteria della Camera di Commercio di Chieti.

R. D. col quale è approvata la convenzione suppletiva stipulata il 31 marzo 1915 con la « Compagnie des chemins de fer du Midi de l'Italie » a modificazione delle convenzioni 27 marzo 1900 e 28 maggio 1900 relative alla ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife.

R. D. col quale è approvata la convenzione stipulata il 20 aprile 1915 con la « Società per le ferrovie meridionali sarde » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Siliqua a Calasetta con diramazione da Palmas Suergiu ad Iglesias.

R. D. Legge col quale il Commissariato della emigrazione è autorizzato a procurarsi i fondi necessari per provvedere agli ordinari bisogni di cassa relativi all'esercizio finanziario 1914-1915.

R. D. col quale vengono stabilite le attribuzioni de reparti per l'esercizio e l'economia delle macchine presso i RR. Arsenali militari marittimi.

R. D. col quale i piroscafi *Città di Palermo*, *Città di Catania*, *Città di Messina* e *Città di Siracusa* appartenenti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato vengono trasformati in navi da guerra.

R. D. Legge relativo alla nomina di sottotenenti commissari di marina di complemento.

R. D. Legge riguardante la vigilanza diretta dell'autorità militare sugli stabilimenti ed edifici che interessano l'esercito e la marina.

R. D. Legge col quale viene prorogato, fino al 31 dicembre 1915, il termine per la costituzione delle Casse agrarie nelle Marche e nell'Umbria.

R. D. circa la sospensione di prescrizioni termini e decadenze, e circa la legalizzazione di atti e redazione di procure per i militari e funzionari addetti all'armata di terra e di mare durante la guerra.

R. D. Legge col quale il personale mobile della Croce Rossa italiana, in caso di guerra o di mobilitazione, è considerato militare e soggetto alla disciplina militare.

D. col quale è concessa esenzione temporanea da ogni dazio interno di consumo per i viveri ed i foraggi destinati alle truppe di terra e di mare mobilizzate.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Rivergaro (Piacenza).

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Avviso pei ruoli d'anzianità.

Min. della guerra: Manifesti di chiamata alle armi per la chiamata alle armi di militari di 3ª categoria non istruiti per gli arruolamenti volontari nei corpi del R. Esercito, per la durata della guerra, e per l'ammissione di militari di 3ª categoria, in congedo, a prestar servizio nei reparti dell'esercito permanente.

Min. delle PP. TT. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 27. — Un'iniziativa, che va segnalata è quella presa dagli Stati Maggiori ed equipaggi dei piroscafi *Sardegna* e *Sicilia*. Lo Stato Maggiore dei detti piroscafi volendo porgere conforto a chi combatte ed un aiuto alle famiglie dei richiamati, ha deliberato di versare una giornata di stipendio al mese per tutta la durata della guerra.

— L'arcivescovo mons. Gavotti ha pontificata una funzione propiziatoria per le armi italiane. Il duomo era gremito.

San Remo 27. — E' stato tolto lo stemma al Consolato tedesco dove è stata issata la bandiera italiana. L'ospedale tedesco verrà requisito.

Milano, 27. — Iersera alcune persone che stazionavano nella piazza del Duomo asserivano di avere veduto delle luci misteriose sopra il tetto dell'*Hôtel Metropole*. Subito nacque il sospetto che quelle luci fossero delle segnalazioni per degli *Zeppelin* nemici. In breve una folla straordinaria si adunò nella piazza e un forte gruppo di persone riuscì a forzare la porta dell'Albergo. Furono invasi i locali si devastarono mobili, si frantumarono stoviglie. Sulla terrazza dell'albergo si trovò un palo con lampada elettrica ma il pubblico non ancora persuaso restò vigilando dinanzi l'albergo.

Più tardi uno straniero che disse di chiamarsi Bayer venne circondato dalla folla e condotto in questura dove fu perquisito e gli furono trovati indosso dei documenti di una certa importanza. Aveva una somma alcune lettere ed anche un cifrario. Lo straniero è stato condotto nelle carceri.

Italia Centrale

Ancona 27. — Il Sindaco comm. Felici ha pubblicato un manifesto esprimente il più vivo compiacimento per la calma della cittadinanza durante il bombardamento austriaco.

Ancona 27. — Il sig. Napoleone Bianchelli ha messo a disposizione dell'Autorità militare per il ricovero e la cura dei feriti la sua splendida — Villa Teresa — situata nella strada che da Numana conduce a Sirolo in posizione incantevole prospiciente il mare e all'on. Pacetti che si è affrettato di ringraziare il benemerito cittadino sirolese, lo stesso sig. Bianchelli ha risposto una nobilissima lettera vibrante di patriottismo.

Perugia 27. — La Sezione perugina della « Trento e Trieste » ha pubblicato un nobile e patriottico manifesto nel quale incita i giovani ad iscriversi volontari.

L'invito della « Trento e Trieste » ha avuto il suo effetto. Sappiamo difatti che moltissime domande di arruolamento di volontari sono pervenute alle autorità militari fra le quali quelle di non pochi sacerdoti che chiedono di arruolarsi come cappellani militari

— Sotto la presidenza del Sindaco Valentini si è adunato il Comitato direttivo per l'organizzazione civile con l'intervento dei vari presidenti delle commissioni e sottocommissioni. Il Comitato ha deliberato d'iniziare la distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati, tenuto conto però dei sussidi che concede il Governo. Si è deliberato pure la istituzione di altri sottocomitati in altri centri rurali.

Il detto Comitato ha stabilito la sua sede centrale nei locali del sodalizio di S. Martino dove si ricevono le iscrizioni per il volontariato civile.

— La Società e i diversi Istituti di credito hanno deliberato provvedimenti a favore dei richiamati e delle famiglie povere dei medesimi.

Così la Banca commerciale ha stabilito di conservare ai suoi impiegati richiamati il posto e lo stipendio per tutto l'anno in corso, riservandosi di provvedere ancora pel venturo anno qualora il servizio militare non fosse cessato.

La Società elettrica umbra ha pure stabilito di conservare al personale richiamato il posto e lo stipendio intiero pel primo mese e metà di esso nei mesi successivi.

La Società del molino e pastificio di Ponte S. Giovanni ha preso provvedimenti di favore per le famiglie povere dei richiamati stabilendo di provvedere direttamente il necessario sostentamento e ha stabilito altresì che i militari richiamati non solo conserveranno il posto ma riceveranno dei sussidi durante il servizio militare.

— Il Comitato direttivo della « Dante Alighieri ha erogato L. 200 a favore della locale Croce Rossa per l'allestimento di due letti completi nell'ospedale territoriale. Ha stabilito altresì di venire in soccorso delle famiglie povere dei richiamati coll'assegnare tutti i propri fondi al fine specifico dell'assistenza.

Terni, 27. — Una numerosa assemblea di aderenti alla mobilitazione civile approvando la proposta del Comitato provvisorio, ha stabilito la nomina di tanti sotto-comitati per la divisione delle mansioni.

— Il conte Filippo Vannicelli di Lugnano in Teverina ha messo a disposizione del locale Comitato della Croce Rossa il proprio palazzo per l'impianto di uno ospedale di 50 letti dichiarando di mantenere a proprie spese dieci feriti e di cedere la sua automobile pel trasporto dei feriti medesimi.

Rieti, 27. — Gli insegnanti di questo comune hanno stabilito di aprire nel periodo estivo un ricreatorio per i figli dei richiamati e d'istituire un ufficio di segretariato per la corrispondenza, informazioni ecc.

Il Patronato scolastico somministrerà la refezione.

Foligno, 27. — La Società Italo-Belga per l'industria degli zuccheri ha stabilito di concorrere a diminuire i disagi delle famiglie dei richiamati deliberando i seguenti provvedimenti:

1°. Agli impiegati in pianta stabile sarà mantenuto l'attuale stipendio.

2. Agli operai fissi verrà corrisposto:

a) a coloro che hanno moglie e figli 3/4 della paga attuale.

b) agli ammogliati senza prole o che risultino essere unico ed indispensabile sostegno della famiglia paterna, la metà della paga.

c) ai celibi soli ¼ della paga.

Tale trattamento andrà in vigore dal giorno del richiamo rispettivo ed avrà la durata di 6 mesi, salvo quelle deliberazioni che allo spirare di detto termine la società crederà di prendere a questo riguardo.

(S) **Reggio Emilia, 27.** — L'avv. Moschiari, Presidente del Frenocomio di San Lazzaro ha telegrafato all'on. Sottosegretario di Stato Cottafavi, mettendo a disposizione del Governo due padiglioni per quattrocento feriti con assistenza chirurgica gratuita e ricovero nei padiglioni e giardini annessi.

Italia Meridionale

(S) **Bari, 27.** Al Consiglio comunale tutti gli oratori dei vari partiti hanno inneggiato al Re, alla patria, alla grandezza dell'Italia, ed alla gloria dell'esercito ed espresso la decisione di dimenticare le passate lotte, uniti tutti intorno all'Amministrazione per sorreggerla con illuminata fiducia nei provvedimenti richiesti dalla storica ora presente.

La seduta è stata tolta fra grida entusiastiche di *Viva il Re!*

Provincia Romana

Viterbo, 27. — Il Comitato viterbese per la mobilitazione civile ha costituito diverse commissioni con speciali attribuzioni. Dette commissioni lavorano alacremente per l'esplicazione del proprio mandato. La Commissione per l'assistenza sanitaria ha stabilito di rivolgersi a tutti i municipi ed istituti del mandamento per richiedere l'uso dei locali che potranno essere messi a disposizione del Comitato pel ricovero dei feriti.

La Commissione per l'assistenza sociale ha stabilito di procedere ad una statistica delle famiglie dei richiamati e dei vari bisogni cui occorrerà provvedere svolgendo la più attiva propaganda presso le famiglie.

Riguardo la Commissione di propaganda e finanze furono stabiliti i criteri per il raccoglimento delle somme a mezzo di schede di sottoscrizione diffuse per tutta la città.

TEATRI ed ARTE

Operette. — Un gran numero di artisti di operette si sono riuniti a Milano nel *foyer* del teatro Fossati. Erano presenti quasi tutti i componenti delle Compagnie operettistiche che si trovano in questo momento a Milano; il cav. Marchetti, il cav. Vannutelli, Pirocchi, Michelucci, Bagnoli, Forconi, il maestro Sassoli e Bini per la Lega operettisti, Umberto Franzini, che presiedeva l'adunanza, spiegò le ragioni che avevano indotto i promotori a convocare la riunione della classe:

cioè, trovare dei pronti rimedii alle gravi condizioni create agli artisti di operette dalla odierna situazione.

Alla discussione parteciparono molti dei presenti e si finì per deliberare la composizione di una grande Compagnia operettistica, cui parteciperanno agli artisti attualmente sulla piazza. Si nominò seduta stante la Commissione, che dovrà esperire le pratiche presso i proprietari di teatro, gli editori di musica ed i fornitori di materiale scenico e riferire all'assemblea generale degli interessati. La Commissione risultò composta dei signori cav. Giulio Marchetti, Guido Gittardi, Italo Vicentini, Dante Forconi, Iginio Cappelli, Manca Edilberto, Umberto Visconti.

***

Scuola Musicale Romana. — Domenica alle 16.30 nella Sala della R. Scuola Normale Vittoria Colonna (Piazza dell'Esedra) 2° saggio di classe della scuola di pianoforte della prof. Lina Dottorini Bonassi.

Ferrovie dello Stato

Sospensione treni viaggiatori

La Direzione Generale comunica che alle sospensioni di treni viaggiatori attuate colla data del 16 corr. vanno aggiunte le seguenti che sono state attuate dal 23 in poi e che noi portiamo a conoscenza dei lettori.

COMPARTIMENTO DI MILANO.

Linea Milano - Novi - Genova.

Direttiss. 79 da Milano C. p. 17 a Genova PP. a. 21.45
Id. 66 Genova P.P. p. 11.16 a Milano C. a. 13.55.

Alessandria - Piacenza

Direttiss. 227 da Alessandria p. 20 a Piacenza a. 21.43.
Accel. 1296 da Piacenza p. 10.57 a Alessandria a. 13.22.

N. B. — Durante il periodo di sospensione del treno 1296 il treno diretto 226 farà servizio viaggiatori, senza esclusioni, anche nelle stazioni seguenti:

Treno 226.

S. Nicolò	p. 8.30	S. Giulietta	p. 9.21		
Rottofreno	» 8.43	S. Giuliano R.	» 10. 9		
Sarmato	» 8.47	Spinetta	» 10.14		
Arena Po	» 9.—				

Treviglio - Bergamo.

Dal giorno 24 corr. e fino a nuovo avviso il treno 393 accel. farà fermata per servizio viaggiatori alla stazione di Verdello part. 19.1.

COMPARTIMENTO DI GENOVA.

Linea Milano - Genova.

Direttiss. 73 da Milano p. 19 a Genova P.P. a. 21.45
Id. 66 da Genova P.P. p. 11.15 a Milano a. 13.55.

Ventimiglia - Genova.

Dir. 135 da Ventimiglia p. 13.35 a Genova P.P. a. 17.63
Acc. 1182 da Genova P.P. p. 6.20 a Ventimiglia a. 5.45

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA.

Linea Bologna - Brindisi.

Direttiss. 56 da Bologna p. 0.27 a Brindisi a. 13.30.
Id. 58 da Brindisi p. 19 a Bologna a. 2.15.

COMPARTIMENTO DI ANCONA.

Linea Ancona - Roma

Accel. 1743 da Ancona p. 11.63 a Roma a. 19.50.
Diretto 804 da Roma p. 12.20 ad Ancona a. 16.50.

Terni - Sulmona.

Accelerato 1751 da Terni p. 0.37 ad Aquila a. 5.9.
Omnibus 3358 da Aquila p. 23.10 a Terni a. 3.36.

Bologna - Brindisi.

Direttiss. 55 da Bologna p. 0.27 a Brindisi a. 13.30.
Id. 58 da Brindisi p. 19 — a Bologna a. 2.15.

COMPARTIMENTO DI FIRENZE.

Linea Firenze - Empoli - Livorno.

Direttiss. 547 da Livorno p. 7.30 a Firenze a. 9.15.
Accel. 1643 da Firenze p. 3.45 a Livorno a. 6.9

Livorno - Pisa - Pistoia.

Accel. 1633 da Pisa C. p. 9.22 a Pistoia a. 11.27.
Id. 1638 da Pistoia p. 17.16 a Pisa C. a. 19.15.

Faenza - Firenze.

Accel. 1707 da Faenza p. 12.58 a Firenze a. 16.15.
Id. 1706 da Firenze p. 11.35 a Faenza a. 15.—.

COMPARTIMENTO DI NAPOLI.

Linea Roma - Napoli.

Diretto 103 da Roma p. 0.25 a Napoli a. 6.25.
Id. 114 da Napoli p. 19.25 a Roma a. 23.35.

N. B. — La vettura a letti del treno sospeso 103 viaggerà da Roma a Napoli col treno 1809 in partenza alle 23.10.

La carrozza ristorante del treno sospeso 114 viaggerà da Napoli a Roma col treno 112 in part. alle 15.

Foggia - Napoli

Treno 727 da Foggia p. 16.24 a Napoli a. 20.65.
Id. 1674 da Benevento p. 8.20 a Foggia a. 11.16.
Id. 722 da Napoli p. 4.20 a Benevento a. 6.26.

N. B. — Dal giorno 24 corr. e fino a quando durerà la sospensione del treno 1678, il treno 720 farà servizio pubblico nella stazione di Orsara di Puglia, partendo alle ore 15.23, in sostituzione del treno 728 che dallo stesso giorno non effettuerà più la fermata in detta stazione.

COMPARTIMENTO DI BARI

Linea Foggia - Brindisi.

Direttiss. 53 da Bologna p. 0.27 a Brindisi a. 13.30.
Id. 50 da Brindisi p. 12 a Bologna a. 2.15.
Misto 6537 da Bari p. 16.20 a Brindisi a. 19.30.
Id. 6524 da Brindisi p. 21.10 a Bari a. 24 —.

Brindisi - Gallipoli.

Locale 4755 da Brindisi p. 13.46 a Lecce a. 14.40.
Accel. 4756 da Lecce p. 10.42 a Brindisi a. 11.40.
Locale 4759 da Brindisi p. 19.47 a Gallipoli a. 23.
Id. 4752 da Gallipoli p. 3.35 a Lecce a. 5.27.
Omnibus 3330 da Lecce p. 19.52 a Brindisi a. 21.

COMPARTIMENTO DI PALERMO.

Acc. 1961 da Messina C. p. 1.5 a S. Agata Mil. a. 4.33.
Id. 1968 Palermo C. p. 4.10 a Termini Im. a. 5.9.
Id. 1968 da Termini Im. p. 21.53 a Messina C. a. 3.35.
Misto 3805 S. Agata Mil. p. 7.10 a Palermo C. a. 11.55.

SPORT

CICLISMO

La corsa Berna-Zurigo.

Zurigo. — Domenica scorsa lo « Schweizerischer Radfahrer Bund » ha fatto disputare la Corsa Berna-Zurigo, km. 118, che ha riunito i migliori dilettanti svizzeri, nonchè i buoni ciclisti militari della regione.

Con una temperatura fredda e con una nebbia abbastanza densa la bella lotta ingaggiata sul breve percorso ha avuto fasi emotive, specialmente in certi punti ove forti dislivelli hanno messo a dura prova la combattività dei concorrenti.

I 40 partenti sono filati a tutta andatura sulle strade in cattivo stato e già nei primi chilometri si sono avuti diversi distacchi e qualche caduta senza conseguenza.

Ecco l'ordine d'arrivo.

1. Colla Pietro, di Ginevra, in 3 ore 46'37" ; 2. Alcede De Micheli, di Ginevra, a due minuti ; 3. Benedetto Cattaneo, di Berna, a ruote ; 4. Luigi Stribanti, di Ginevra, a ruote ; 5. Damierre, di Losanna, a ruote ; 6. Ernesto Ammann. Seguono altri 26.

Risultati di corse.

Milano. — Corse indipendenti indetta dall'Unione Sportiva Vigentina per la Targa Vigentina : Milano-Trenate e ritorno, km. 60 ; 1. Longoni Alcide della Soc. dell'U. S. Vigentina in ore 1.58' ; 2. Geril Ugo a ruota ; 3. Fassi Dante a una lunghezza ; 4. Geroni della Libertas a ruota. Seguono gli altri 7 in gruppo.

ATLETICA.

I campionati di sollevamento a Milano.

I campionati sociali al sollevamento svolti nella nuova sede sociale della Post Resurgo Libertas hanno segnata la resurrezione sportiva della vecchia ma sempre gloriosa Associazione lombarda.

Ecco il risultato delle gare:

Prima categoria: 1. Biraghi, punti 288; strappo sinistro 58, destro 60, lento a due braccia 80, slancio 100; 2. Zirotti Mario: punti 290; strappo sinistro 55, destro 60, e poi 80 e 100; 3. Bettè Carlo; punti 280 e successivamente 55, 55, 80 e 90; 5. Corri Ambrogio; punti 275; kg. 50, 55, 80 e 90.

Seconda categoria: 1. Buzzi Antonio: punti 247, kg. 50, 52, 60 e 85; Buzzi Umberto: punti 242; kg. 50, 52, 60 ed 80; 3. Braga Primo: punti 237; kg. 50, 52,55 ed 80; 4 e 5 Ferrario G. e Corti Dante: punti 215; 6. Prini punti 200.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Palazzo di Giustizia

LA GUERRA E I GIORNALI.

Avendo il *Corriere d'Italia* pubblicato notizie di carattere militare — a proposito del *raid* navale austriaco sul litorale Adriatico — venne arrestato il gerente e deferito all'Autorità giudiziaria per divulgazione di notizie di carattere militare.

La Sezione di accusa ha dichiarato *non farsi luogo a procedere perchè il fatto addebitato non costituisce reato.*

Il *Corriere* fu difeso dall'avv. comm. Francesco Di Benedetto.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 28 Maggio 1915 — S. Emilio
Leva il sole alle 4.41 — Tramonta alle 7.32
Leva la luna alle 7.44 a. — Tramonta alle 3.33 m.
L'Ave Maria suona alle 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	15.0	1/2 cop.	Zurigo	18.0	1/4 cop.
Vienna	—	—	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.0	nebbioso	calmo	24.0	18.0
Torino	18.0	sereno	—	23.0	14.0
Milano	20.0	sereno	—	27.0	15.0
Venezia	22.0	sereno	calmo	28.0	17.0
Bologna	20.0	sereno	—	24.0	14.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	1/4 coperto	mosso	23.0	17.0
Firenze	17.0	sereno	—	26.0	13.0
Roma	19.0	sereno	—	25.0	13.0
Bari	18.0	1/2 coperto	calmo	21.0	14.0
Napoli	21.0	1/4 coperto	calmo	24.0	15.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	13.0	sereno	—	14.0	7.0
Palermo	19.0	sereno	calmo	27.0	14.0
Messina	21.0	1/2 coperto	mosso	27.0	17.0
Cagliari	17.0	sereno	calmo	24.0	14.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti deboli primo quadrante, cielo vario, temperatura elevata. Regioni appenniniche: venti deboli quarto quadrante, cielo vario temperatura aumentata. Versante adriatico: venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso al Centro e al Sud, vario rimanente, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante tirrenico: venti moderati quarto quadrante al Nord e centro, del terzo altrove, cielo nuvoloso, qualche pioggia temporalesca temperatura, diminuita, mare mosso. Versante tirrenico: venti moderati terzo quadrante, cielo nuvoloso, qualche pioggia temporalesca, temperatura diminuita, mare mosso. Coste libiche venti alquanto forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, qualche pioggiarella specie Cirenaica, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.2 — Termometro centigrado: massima 25.1 — minima 13.4 — Umidità relativa 42 — Assoluta 9.34 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo 1/2 nuvolo

Logogrifo.

6 — Incominciano il viso delle monache;
8 — Una bestiolina timida e veloce;
7 — La nave ad evitarlo ognor s'industria,
12 — Per molti deputati è un dubbio atroce

Spiegazione del giuoco precedente:
STA - TU - TO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 19 maggio:
Nati 32.
Morti 24 dei quali 2 sotto i 7 anni.

Morti

Aveta Elena di Mario 26 Betta [illegible]
Piaggesi Pasquale fu Antonio 50 [illegible]

Pignatelli Virginia fu Gregorio 39 Tivoli, nub.
Ippoliti Luigi fu Serafino 23 Petrella Liri [illegible] con.
Lazzari Felice fu Pietro 62 Nespolo bracciante cel.
Proietti Luigi fu Gabriele 45 Roma [illegible] con.
Agliati Elvira fu Luigi 77 Roccagiovine [illegible] ved. Cavalcuj.
Lazzari Silvia fu Francesco 72 Lucca ved. Loli Piccolomini.
Pietrolucci Berardo fu Domenico 41 Leonessa [illegible] con.
Bellucci Luisa fu Giuseppe 84 Roma ved. Kuss.
Vitozzi Luisa di Antonio 22 Roma.
Conteduca Luigi di Angelo [illegible] Roma [illegible] con.
Aubert Enrico Eugenio fu Giovanni 77 Ramon Camp [illegible] ved.
Angeli Stanislao fu Tommaso 68 Moricone [illegible] ved.
De Angelis Celeste fu Antonio 75 Roma ved. Petrucci.
Dall'Otto Maria fu Francesco 69 Roma con Bettazzi.

Nati e morti denunziati il 20 maggio.
Nati 36.
Morti 26, dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Paparelli Mario di Edoardo [illegible] Roma studente cel.
Grossi Antonino fu Francesco [illegible] Acireale [illegible] cel.
Crocchini Antonio fu Decio 79 Cappadocia guardiano con.
Belladonna Nicola fu Domenico 64 Genova meccanico cel.
Bartolini Virginia fu Bartolomeo 80 Anzio.
Guidi Silvia di Ettore 20 Rocca di Papa con Paolucci.
Cicci Giovanni fu Alessandro 59 Firenze tipografo con.
Felice Maria di Marino 27 Gerano con De Bianchi
Moretti Teresa fu Vittorio 43 Cagli con Migliozzi.
Sommella Francesco fu Giovanni 60 Pozzuoli [illegible] con.
Anselmi Pietro fu Vittore 73 Vallecorsa.
Di Marzio Achille fu Valentino 62 Cappelle [illegible] cel.
Marcocchi Augusto fu Enrico 79 Roma pens. ved.
Pozzi Fulvio fu Giovanni 58 Roma uff. R. Marina con.
Zinnelli Emilia fu Pietro 78 Roma con. Perotti
Sivilla Antonio fu Innocenzo 62 Pomarico magistrato cel.

Nati e morti denunziati il 21 maggio.
Nati 26 tra i quali 2 nati morti
Morti 19 dei quali 3 sotto i 7 anni.

Morti

Di Troia Andrea fu Antonio 28 Roma telegrafista con.
Caroselli Carolina fu Cesare 30 Genazzano nub.
Meoghi Benedetto fu Luigi 69 Vezzano con.
Agostinelli Anna fu Agostino 64 Ancona ved. Billi.
Natali Agrippino fu Giovanni 79 Fara S. Martino ved.
Santini Pietro di Domenico 28 Foligno manuale cel.
Agnoni Vespasiano fu Antonio 67 Pozzuoli pastore con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Salerno - Camera Commercio - 31 maggio. — Costruzione dei capannoni per deposito di merci da effettuarsi in Salerno sul suolo arenile alla spiaggia Santa Teresa - L. 87.000.[illegible]

Ancona, Municipio - 31 maggio. — Costruzione edificio scolastico - L. 118.807.

Positano, Municipio - 31 maggio. — Affitto dei demanio S. Angelo e Piano delle Tempe. - L. 4.000 annue per 10 anni.

Ministero Poste 31 maggio. — Concorso alle seguenti Ricevitorie postali:

Roma, succ. 40 (La Storta); Serravalle di Cons. Dergano di Alfieri, Acquaviva, Roma, succ. 57 (Tor Pignattara), Poggio Filippo (Tagliacozzo), Villa S. Fimiano, Piano presso la staz. di Arabi (Arabi), Falcomonte, Montegiorgio, Cinto Euganeo Malvi, Montaperto (Montemiletto), Sant'Angelo di Pieve di Sacco, Cammago Volta, Villa Olivati (Rosciano), Terebinto (Montoro Superiore), Fracce (S. Pancrazio), Marone, Cosma, Pago Veiano, Agriano (Norcia), Piano di Porlezza, Assano Decimo, Granaglie Enclle, Colle di Tora, Somma, Cartino, Casale Marittimo, Doria (Cassano Jonio), Mola di Bari, Brescia succ. 6 (Volta Bresciana), Camino di Codroipo (Codroipo), Lougano, Pontemorino, S. Lorenzo del Vallo, Terrazzo di Cividale, Castelnuovo Parano, Frassi (Avigliano), Rocchetta Belbo, Romano d'Ezzelino, Thiene, Bavagnese (Gallino), S. Giuseppe Cartagnate, Tempio Pausania, Lignaghio e Alcesia.

Milano, Municipio - 1 giugno - Fornitura di masselli e lastricati in granito di S. Fedelino e Cusano al Monte - L. 35 mila.

Dicesio, Municipio - 1 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 44.793.

Montagnana (Padova), R. Istituto femminile - 1 giugno - E' aperto il concorso al posto di maestra di disegno e calligrafia di questo R. Istituto con lo stipendio di L. 1140 annue.

Il concorso ha luogo per titoli e per esami.

Catanzaro, Amministrazione Provinciale - 1 giugno - Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di riparazione urgente e costruzione di opere di difesa al ponte di legno sul fiume Amato lungo la strada provinciale a Mastro Elia Angitola e per il prezzo a base d'asta di L. 41.081,23, oltre a L. 8914.77 a disposizione dell'Amministrazione che in complesso fanno L. 50.000. Cauzione provvisoria L. 1500.

Como, Deputazione provinciale - 2 giugno - Costruzione del 1° tronco della strada consortile Como-San Fermo Parè-Olgiate Comasco da Como a San Fermo della Battaglia; tronco della lunghezza di m. 3901,25, compreso fra il 1° piccolo dell'attuale strada comunale di Valle di Viso ed il piazzale di San Fermo. L. 244.000.

Potenza, Amministrazione Provinciale - 4 giugno - Fornitura di brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Valsinni-Noepoli (già Rotonda-Valsinni), tronco dalla nazionale n. 67, presso Valsinni, alla nazionale numero 88, compresa la diramazione per Noepoli alla comunale di Valsinni, di lunghezza di m. 29.373 per la durata di un quinquennio, a decorrere dal 1 gennaio 1915 al 31 dicembre - L. 40.000.

Catanzaro, Amministrazione Provinciale - 4 giugno - Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di sistemazione della strada provincializzata « Mon[illegible]-Rombiolo-Pioppi », per prezzo a base d'asta di L. 96.739.53, oltre a L. 5270,45 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti, che in complesso fanno L. 102.000 - Cauzione provvisoria L. 2900.

Idem - Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di sistemazione della strada provincializzata « Coparello Stalettì-Gasperina-Palermiti » per il prezzo a base d'asta di L. 102.480,10, oltre a L. 6020,90 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti che in complesso fanno L. 108.500 - Cauzione provvisoria L. 3.000.

Salerno, Municipio - 6 giugno - Costruzione strada Salerno-Canalone - L. 206.543.

Caserta, Municipio - 4 giugno - Pavimentazione stradale - L. 102.000

Caserta, R. Prefettura - 4 giugno - Costruzione ponti sui fiumi Capore e Vecoviraso - L. 105.865.

Acquafondata, Municipio - 4 giugno - Costruzione stradale - L. 97.5000.

Spigno Monferrato, Municipio - 5 giugno - Costruzione stradale - L. 163.734.

Catanzaro, Amministrazione Provinciale - 5 giugno - Appalto e deliberamento dei lavori di sistemazione della strada provincializzata « Monteleone-Sant'Onofrio-Filogaso » per il prezzo a base di asta di L. 85 92,45 oltre a L. 2045,50 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti, che in complesso fanno L. 88000 - Cauzione provvisoria L. 2000.

Idem - Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di sistemazione della strada provincializzata « Briatico-Zungri-Pioppi » per il prezzo a base di asta di L. 121.719,09 oltre a L. 6280,91 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti, che in complesso fanno lire 128.000 - Cauzione provvisoria L. 3600.

Viterbo, Municipio - 6 giugno - Costruzione pubblico macello - L. 40 mila.

Livorno, Municipio - 6 giugno - Appalto trasporti postali - L. 44 mila annue, dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1924.

Vigevano, Consiglio Notarile - 6 giugno - E' vacante il posto di notaio in Gambolò e Sartirana Lomellina.

Chieti, Intendenza di Finanza - 6 giugno - Conferimento rivendita privativa in Chieti 12.

Caserta, R. Prefettura - 6 giugno - Sistemazione strada Longobucco-Rossano L. 166.630.

Catanzaro, R. Prefettura - 6 giugno - Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di costruzione di un ponte in muratura sul torrente Cornacchia (ramo superiore) lungo la strada provinciale « Serra S. Bruno-Soriano-S. Angelo » per il prezzo a base d'asta di L. 67.080.33, oltre a L. [illegible]500 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti [illegible] da eseguire in economia, che in complesso fanno L. [illegible] 12.

Amantea, Municipio - 6 giugno - Sistemazione vie interne - L. 26.010.

La guerra in Europa

DIARIO

26 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
» » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso *Heligoland* tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
22 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi lo altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
1 » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
6 – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi riprendono a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
10 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
20 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
12 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
12 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » – All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica.
» » – La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » – Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

FONTE ITALIANA

Gran Quartiere Generale. 27. — Il 25 maggio sulla frontiera del Tirolo–Trentino fu occupato anche il monte Altissimo di Monte Baldo, dove il nemico, costretto a ritirarsi, lasciò nelle nostre mani ricoveri e materiali.

Le nostre artiglierie sull'altipiano di Tonezza hanno svolto un'azione di fuoco contro le opere nemiche.

Sulla frontiera della Carnia è confermato il nostro successo alla testata di Valdagna. Sono stati occupati la sella Prevala, alla testata di Val Roccclana e gli accessi di Valdogna.

Perdite nostre: morti quattro di truppa; feriti un ufficiale e pochissimi di truppa.

Le perdite del nemico risultano notevoli.

In complesso continua la sistemazione delle posizioni occupate.

La situazione generale è solida; il morale elevatissimo.

CADORNA.

Gran Quartiere Generale — 27 Maggio – Ore 22.

Frontiera Tirolo–Trentino: Continua la lotta di artiglieria fra le nostre fortificazioni e quelle nemiche al Tonale e sull'altopiano di Asiago. Venne estesa verso nord l'occupazione del terreno oltre il confine a monte dello sbocco del Chiese nel lago d'Idro e quella dell'aspra zona montana tra il lago d'Idro e il lago di Garda. I maggiorenti di Tezze in Valsugana e di altri paesi occupati si sono presentati alle nostre autorità esprimendo patriottici sensi di devozione a nome delle popolazioni.

Frontiera Carnia: Continuano i combattimenti delle nostre truppe alpine con felici risultati e cattura di prigionieri.

Frontiera Friuli: E' stato occupato Grado, dove la popolazione è entusiasta.

Nella notte dal 26 al 27 la squadra delle nostre aereonavi compì una incursione su territorio nemico lanciando bombe sulla linea Trieste–Nabresina, producendo evidenti danni e, a quanto pare, l'interruzione della ferrovia. Benchè fatta segno a violento fuoco di fucileria e di artiglieria rientrò incolume nelle nostre linee.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 26.** — (Comunicato ufficiale delle ore 23):

— Le truppe britanniche hanno fatto un nuovo arresto in direzione di La Bassée facendo sessanta prigionieri tra cui parecchi ufficiali, e prendendo mitragliatrici.

Al nord di Arras i tedeschi hanno continuato a fare sforzi disperati per riprendere nella regione di Angres le posizioni perdute ieri. Il combattimento fu per tutta la giornata di una estrema violenza.

Nell'opera di Cornuilla un contrattacco del nemico ci fece dapprima indietreggiare, ma meno di un'ora dopo avevamo già riconquistato tutte le posizioni e le conservammo.

All'opera vicina, più al sud, il nemico dopo un accanito attacco riprese parte del saliente nord. Contrattaccammo al saliente est e prendemmo parte del saliente sud. Tra queste due opere e la strada Aix Noulette-Souchez, i nostri attacchi progredirono e presero piede in varsi punti delle linee del nemico, che non riuscì a rioccupare nessuna delle trincee conquistate ieri da noi.

All'estremità nord di Aix Noulette un vivo combattimento si svolse per le vie, ma le posizioni rispettive non si modificarono. Tra queste strade e il massiccio di Lorette, nel fondo di Buval Vident, il fuoco dell'artiglieria nemica non potè sloggiarci dalle posizioni conquistate ieri e guadagnammo nuovamente terreno sulle pendici nord-est della Capella di Lorette. Malgrado l'intenso bombardamento progredimmo di duecento metri alla estremità di Ablain Saint Nazaire e prendemmo un cannone-revolver.

A Neuville Saint Vaast ci impadronimmo, dopo una lotta vivissima, di un gruppo di case che formavano un pericoloso saliente.

Il nemico nelle sue diverse azioni subì perdite fortissime.

(S) **Parigi, 26.** — Comunicato ufficiale delle 23;

Un areoplano tedesco che si dirigeva stamane su Parigi incontrandosi con la squadriglia del campo trincerato ha lanciato bombe senza alcun risultato su Villenoy presso Meaux. Le squadriglie del fronte, avvertite, hanno atteso il ritorno dell'areoplano tedesco. Questo, carico di quattro bombe, è stato abbattuto da uno dei nostri areoplani presso Braine (regione di Soissons). I due aviatori tedeschi che lo montavano sono stati uccisi.

I nostri areoplani hanno lanciato con successo cinquanta granate da 90 sull'aerodromo di La Brayelle presso Douai. Gli *hangars* e gli apparecchi trovantisi sul terreno sono stati colpiti.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 27** — Comunicato del maresc. French: Continuiamo a progredire ad est di Festubert il 25 sera i soldati della milizia territoriale si sono impadroniti di un gruppo di trincee tedesche facendo 35 prigionieri; essi la mattina del 26 hanno catturato un ufficiale, ventuno uomini e una mitragliatrice.

Il 16 corrente abbiamo sfondato la linea nemica su un fronte totale di oltre tre miglia. Ci siamo impadroniti, su un fronte di 3200 *yards*, di un sistema completo di trincee tedesche e sul resto del fronte, della prima e della seconda linea delle trincee del nemico. Il totale dei prigionieri fatti è di otto ufficiali e 777 uomini, abbiamo catturato dieci mitragliatrici e quantità rilevanti di materiale e di equipaggiamenti il cui elenco non è stato ancora fatto.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 26.** — Comunicato dello Stato Maggiore:

— Nella regione di Chavli i combattimenti continuano senza cambiamenti.

Presso Ossowiecz, nella vicinanza del villaggio di Sosnia, un tentativo tedesco di attaccarci è stato respinto dal fuoco della fortezza.

In direzione di Lomza, in alcuni settori, vi è stato un violento fuoco di artiglieria.

Sulla sinistra della Vistola, il 24 e nella notte del 25, abbiamo respinto diversi attacchi nemici, pronunciati senza grande energia.

— Un combattimento accanitissimo, sulle tre rive del San, nella regione fra Yaroslaw e Przemysl, è continuato durante tutta la giornata del 25.

Fra Przemysl e la grande palude del Dniester il nemico ha continuato a sviluppare un uragano di fuoco di artiglieria e ad introdurre nel combattimento forze importanti nel settore Goussakow-Kroukenitsa.

Tutti gli attacchi nemici in questa regione sono stati però respinti con successo.

Nella regione al di là del Dniester e nella Bucovina nessun cambiamento.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Ginevra, 26.** — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

La battaglia di Przemysl continua. L'esercito del generale tedesco von Mackensen continua con successo l'offensiva dei due lati del San in direzione sud-est. Ci siamo resi padroni del passaggio del San all'est di Radymno. Il sesto corpo d'esercito austro-ungarico ha preso d'assalto la testa di ponte di Zagrody. Ad est di questa città ed a sud-est di Przemysl l'offensiva dei nostri eserciti progredisce lentamente contro le forti posizioni, in parte rinforzate da opere di cemento, dei russi.

Sul Dniester e nella Polonia russa la situazione generale è immutata.

In un combattimento avvenuto a nord della Vistola facemmo prigionieri 906 russi.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE GRECA.

(S) **Atene, 26.** — L'azione contro gli Stretti continua vivamente e continuano a giungere rinforzi.

I turchi sono impressionati in seguito agli attacchi senza tregua che provano la decisione degli alleati di forzare gli Stretti.

Corre voce che un sottomarino francese sia riuscito ad entrare nello Stretto ed a silurare un caccia-torpediniere turco, che sarebbe affondato non lungi da Costantinopoli.

◆ (S) **Atene, 27.** Gli alleati proseguono attivamente le operazioni nella penisola di Gallipoli.

In seguito ad un attacco alla baionetta essi hanno occupato alcune posizioni importanti ove si sono stabiliti solidamente infliggendo gravi perdite al nemico.

Potenti unità navali continuano il bombardamento delle posizioni turche.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra, 26.** (*Ufficiale*). — Operando ieri per appoggiare le truppe australiane e neo-zelandesi sulla riva della penisola di Gallipoli, la corazzata inglese *Triumph* è stata silurata da un sottomarino ed è affondata.

Il capitano, il comandante e la maggior parte degli ufficiali e dei marinai sarebbero stati salvati. Caccia-torpediniere e piccoli canotti di pattuglia hanno inseguito il sottomarino sino alla notte.

La *Triumph* venne costruita dai cantieri Vickers-Armstrong e varata insieme alla sua gemella *Swiftsure* nel 1903 per conto del Governo del Cile, che la cedette a quello inglese.

Le caratteristiche della nave, ora affondata, sono: tonnellaggio 12.000; velocità 20 nodi; armamento: 4 cannoni da 254, 14 da 190, 14 da 76, 4 da 57.

***

◆ (S) **Londra, 27.** Il vapore danese *Betty* è stato torpedinato nel *Mare del Nord*. L'equipaggio è sbarcato a Shields.

Vedi 5. pagina

I NUOVI MEZZI DI GUERRA

Durante la presente guerra europea – la più vasta della Storia – nuovi e formidabili mezzi sono stati portati in campo.

Data la partecipazione dell'Italia al conflitto riusciranno interessanti per i lettori le indicazioni fornite dalla pregevole *Rivista Militare* – circa le artiglierie pesanti campali, le aeronavi, adoperate per la prima volta in Europa – con uno studio dell'egr. capitano Tonelli di Fano.

ARTIGLIERIE CAMPALI PESANTI.

Le artiglierie campali pesanti vanno considerate sotto i punti di vista del duplice loro impiego: contro bersagli animati; contro inanimati.

Contro bersagli animati esse producono effetti materiali e morali. Specie considerevoli sono i morali *L'esercito germanico usa assegnare l'artiglieria pesante alle avanguardie.*

Queste artiglierie costringono l'attaccante a fermarsi a 10–12 chilometri dalle posizioni avversarie, a spiegarsi ed a procedere manovrando, oppure a muovere soltanto di notte.

L'esperienza insegna che anche una fanteria audace non può proseguire nell'avanzata, se non è sostenuta da una ottima artiglieria, preferibilmente pesante, la quale si avvicini all'avversario, e con suo fuoco, lo impedisca di prendere posizione, o la costringa a mutare bersaglio.

Se poi si pensa che l'artiglieria alla distanza di 8-9 chilometri, produce delle perdite, si comprende facilmente, come in anticipo debbano cominciare a funzionare i vari elementi del servizio sanitario, i quali sono costretti a rimanere sempre entro la zona battuta dal fuoco di artiglieria, subendo considerevoli perdite in materiale, e personale, fra morti, feriti e dispersi, il che ha fatto già sentire negli eserciti belligeranti gravi deficienze nei servizi in parola.

Contro bersagli inanimati le artiglierie pesanti hanno dimostrato che le fortezze (Liegi, Anversa, ecc) non sono oggi da considerarsi più come difficili espugnarsi, a meno che, come hanno fatto i russi per Osoviets ed Ivangord, esse si considerino dei punti appoggio, e si destini ad operare in loro vicinanza un'armata manovriera, ben fornita di artiglieria, la quale tolga la tranquillità all'assediante, batta con le sue batterie campali il fianco di quelle di assedio, e con la sua mobilità distrugga abilmente gli avvantaggi arrecati alla fortezza dalla immobilità. Allora la fortezza resiste e può rendere all'armata servigi inestimabili. In una parola, l'esercito operante e la fortezza debbono completarsi a vicenda, ma le truppe van tenute fuori dei forti.

SERVIZI AERONAUTICI.

L'esperienza e lo studio dei diversi tipi di apparati aeronautici, basato sulle qualità tecniche di ognuno di essi, dimostra che i più rispondenti agli scopi, che sotto il punto di vista militare dall'aeronautica si vogliano conseguire, *sono gli aeroplani.*

A seconda dell'impiego gli apparati si devono ripartire come segue:

a) per *l'esplorazione strategica* (lontana): 1° grandi dirigibili; 2° aeroplani ad un posto muniti di apparati radiotelegrafici; 3° aeroplani ad un posto celerissimi, e dirigibili medi (questi ultimi però con vento non superiore ai 14 metri al secondo).

In esplorazione strategica, gli aeroplani hanno reso segnalati servigi, poichè hanno scoperto, molto in anticipo, i movimenti eseguiti sulle retrovie con masse considerevoli. L'aver avuto notizie esatte sulle intenzioni nemiche, ha dato modo ai comandi di paralizzare in gran parte, se non totalmente, l'effetto che la manovra poteva produrre, ed all'intervento delle aeronavi, alcuni autorevoli scrittori, dicono si debba l'assenza di azioni risolutive in questi sei mesi di guerra;

b) *per l'esplorazione tattica* (vicina): 1° aeroplani celerissimi ad 1 o 2 posti (preferibili questi ultimi); in difetto, nella guerra di fortezza, 2° aerostati liberi e piccioni viaggiatori.

***

Nel disimpegno di questo servizio l'aeronautica si è mostrata il mezzo più efficace, ed è stata utilissima per individuare le posizioni occupate dal nemico, le direttrici di attacco da questo prescelte, e per rallentare alquanto la soluzione del duello di artiglieria, giacchè è inevitabile perdere tempo, per ricevere e utilizzare le informazioni sulle quali deve basarsi la correzione di tiro.

Perchè però le osservazioni siano efficaci è necessario che le aeronavi si mantengano ad altezza di circa 1500 metri. Per conseguenza detto mandato potendo, è bene non affidarlo ai dirigibili, che a tale quota presentano facile bersaglio alle artiglierie comuni.

Inoltre, siccome anche gli aeroplani possono esser battuti a detta altezza, si è sentito il bisogno di corazzarli in parte, e si è cominciato dal posto ove sta il pilota, poi la corazzatura è stata fatta a tutto il fondo della cabina, e in fine al motore ed ai luoghi ove vien conservato il grasso e la benzina.

Tutti questi provvedimenti non si sono però mostrati sufficienti, e quindi, per dar modo ai piloti di osservare bene anche volando, ad altezza di 2000 metri, si sono muniti gli apparati di binocoli e telescopi, e, per la notte, di forti proiettori coi quali viene illuminata la zona da esplorare nonchè di razzi di vario colore per eseguire le segnalazioni.

***

Per contro, onde ostacolare più che sia possibile agli aviatori nemici il compimento del loro mandato, con ogni cura si cela la dislocazione delle truppe e dei carreggi, si mascherano le posizioni ed i bivacchi in guisa da renderli invisibili dall'alto; i movimenti preferibilmente si eseguono di notte, e quando si deve muovere di giorno gli spostamenti si fanno fuori delle strade e celati da dense fumate;

c) *per l'osservazione*: 1° aeroplani (specie per indicare all'artiglieria i bersagli da battere e per la correzione del tiro); 2° piccoli dirigibili; 3° cervi volanti (questi due ultimi impiegandoli però fuori della sfera d'azione dell'artiglieria).

I palloni frenati hanno avuto largo impiego nei teatri ove delle fortezze divennero base di operazioni per fronti vicini.

Il loro rendimento è stato superiore ad ogni aspettativa sia nei riguardi delle fortezze, che delle truppe operanti;

d) *per i collegamenti*: 1° aeroplani celeri ad un posto; 2° nella guerra d'assedio, in mancanza dei primi, dirigibili o aeroplani liberi.

e) come *arma di combattimento* (combattimenti aerei e lancio di bombe): 1° aeroplani a più posti e rapidissimi; 2° aeroplani a 2 posti e capaci di portare molto carico e muniti di apparato per lancio di bombe 3° dirigibili grandi e medi per combattimenti aerei e per lancio di proietti.

***

La pratica insegna che il combattimento aereo è in alcuni casi inevitabile.

Queste azioni sono caratterizzate dalla manovra e dal fuoco. La manovra è la più importante. Essa comincia coll'inseguimento dell'avversario, allo scopo di guadagnare una quota superiore a quella tenuta dell'aeronave nemica, per poter meglio osservare, avere preponderanza nell'azione a fuoco, e piena iniziativa.

La vittoria è per colui che possiede una macchina migliore, ed ha maggiore ardimento ed energia. Se il nemico si mostra ugualmente risoluto, bisogna o sacrificarsi per sacrificarlo, o abbandonare la lotta.

Il fuoco per essere efficace deve venir aperto a distanza utile, ed eseguito dall'alto in basso, per evitare di colpire le parti corazzate. L'arma preferibile è la mitragliatrice, essa è la più leggera ed è quella che ha causato il maggior numero di atterraggi.

Il bombardamento in taluni casi, ha dato risultati veramente splendidi.

I tedeschi al fine di individuare il bersaglio, volano prima ripetutamente sulla zona prescelta, e lasciano cadere sul punto da battere un sacchetto contenente della calce, la quale cadendo si sparpaglia e forma una macchia bianca che serve da falso scopo, per dirigere la marcia, e per il lancio dei proietti.

***

Ogni dirigibile ha generalmente in dotazione 50 bombe.

L'esperienza prova che, perchè il tiro sia veramente efficace, il bombardamento deve essere fatto da una quota relativamente bassa, e sempre nella sfera di azione del fuoco avversario.

27 Appendice del POPOLO ROMANO 27

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

— Ed è [illegible] per non muoversi?... — riprese a domandar la giovinetta, toccando leggermente con la punta del frustino il collo arcato del suo piccolo sauro.

— Per non muoversi... — rispose Maurizio.

Ora si erano incamminati verso il crocicchio di Sant'Elena, e mentre Mimy prendeva la sinistra, Maurizio conduceva Jahel alla destra della duchessa di Piandellara.

— Mai più!... — domandò ancora curiosamente la fanciulla.

— Mai più.

— E la famosa partita di pesca sul Gadale?...

— Quando vorrà la signorina Mimy... tutto è pronto... tutto è stato messo all'ordine appunto durante la mia assenza.

La duchessa domandò a Maurizio:

— Ed ora venivate, Marana?...

— Da Boccanova... sono stato da quella brava gente della municipalità...

— Una magnifica trottata?!

— Splendida... splendida veramente... E loro?.. la solita cavalcata mattutina, secondo le vecchie abitudini?...

— Andiamo da chi voi avevate scordato come avete scordato tutto il resto... — fece la duchessa, socchiudendo gli occhi con un vago sorriso sulle labbra, che voleva sembrare pieno di mistero.

— Come tutto il resto?... scordato?... — chiese Maurizio, sostenendo fermo e tranquillo lo sguardo pungente di donna Maria.

— Indovinate un poco!...

— Ma... non saprei...

— Pensateci bene...

— E' inutile... che volete, proprio non ricordo...

Dopo un breve silenzio la duchessa disse:

— Il cantoniere al chilometro 136.

Maurizio allora ricordò quella raccomandazione che gli aveva fatto il capostazione di Santa Marina proprio il giorno dell'arrivo di don Giovanni Raponi, che poi era stato anche il giorno della sua partenza da Sant'Elena...

— Ah! è vero... – egli disse raggrottando la fronte — ora rammento... me ne aveva parlato il capostazione proprio il giorno della mia partenza.

— Ed anche a noi lo disse il capostazione... — ripetè la fanciulla.

— E ci disse anche — aggiunse la duchessa, fermando di sfuggita gli occhi sopra il volto di Maurizio — che quel giorno eravate partito di sera, Marana, assieme con un vecchio sacerdote il quale era arrivato la mattina.

— Disse anche questo?... — chiese Maurizio con un sorriso sulle labbra, chiamandovi dal pensiero dalla curiosa loquacità di quell'uomo.

Donna Maria riprese:

— Vedete, Marana, che per quanto qui si stia nella solitudine non si possono mica fare le cose di nascosto...

Maurizio protestò:

— Ma io non ho voluto far niente di nascosto... — e aggiunse, abbassando la voce in maniera che le sue parole arrivassero solo all'orecchio della duchessa: — quando poi saprete...

— Poi... poi...

In quel momento passavano avanti al cancello spalancato di Sant'Elena, sul cui limitare era fermo Costantino a discorrere con uno dei garzoni della scuderia.

— Ci accompagnate, Marana?... — domandò la duchessa.

Quindi, senza attendere la risposta, ella mise al trotto il suo grosso baio travato, sollevando una nuvola densa di polvere: e il piccolo sauro della giovinetta gli si mise dietro, tentando una punta di galoppo, che ella fermò subito con una stretta violenta della sua manina nervosa.

Passando, Maurizio gettò un'occhiata di traverso nell'ombra solitaria del viale degli olmi e il suo cervello, in una visione rapida come il balenare d'un lampo, gli fuse davanti agli occhi della mente la figura di Elias, pallida, piangente, intrecciante all'ombra d'un grande albero frondoso, in un atto ieraticamente mistico, una corona di gigli... Come un brivido intenso lo corse pel fil delle reni e per la impressione provatane, inconsciamente strinse le ginocchia intorno al corpo nervosamente muscoloso di Jahel.

Il cavallo alla inusata pressione diede un balzo ma, trattenuto dalla mano ferrea di Maurizio, riprese subito il suo trotto regolare al fianco del grosso baio della duchessa di Piandellara.

E i tre cavalli procederono così di conserva giù per la via di Santa Marina. In quel primo tratto della strada, essendo Maurizio e le due cavalcatrici tutti occupati a mantenere l'uguaglianza di quel passo affrettato alle bestie, furono ricambiate ben poche parole, o volò solo qualche frase che non aveva cercato nè voluto risposta. Appena poi entrarono sotto alla vòlta ombrosa della macchia selvaggia che si diramava su dalle pendici di Boccanova e discendeva col suo ramoso aggrovigliamento fino alle bassure percorse dalle acque del Gadale, donna Maria diede una tirata di briglie che fece prender l'ambio al suo cavallo e Maurizio la imitò mettendo Jahel al passo.

— Di già stanchi? — domandò Emma, rivolgendo la bella faccina piena d'allegria verso la madre e punto rallentando il trotto rapido e svelto del suo Aly.

— Mimy... piano... mi raccomando... — disse donna Maria in tono amorevole alla figliuola, senza rispondere alla domanda che questa aveva lanciata all'aria calda.

Poi si rivolse a Dik Grimby, facendogli cenno col frustino di passare avanti.

Ed il cavalcante, pronto all'appello, s'era subito piegato con una rigidezza britannica sul collo del cavallo, gli aveva fatto sentire a parecchie riprese le rotelle dentate degli speroni: poi, fortemente attaccato alle briglie riunite sul garrese passò al gran trotto davanti alla duchessa ed a Maurizio, seguitando la corsa per raggiungere il trotto affrettato di Aly.

Donna Maria e Maurizio seguitarono avanti [illegible] per un tratto in silenzio: la duchessa [illegible] la fronde degli alberi ed ogni tanto [illegible] un colpo secco di frustino ne sfogliava alcuna che, più vicina delle altre, le si protendeva d'innanzi. Maurizio teneva lo sguardo fermo alle orecchie mobilissime di Jahel.

Ad un tratto la duchessa si rialzò sulla vita e si rivolse a guardare Maurizio negli occhi.

— Dunque? — ella domandò — non si può dunque proprio saper nulla?

— E perchè no?... — rispose allora Maurizio, che la lontananza di Mimy rendeva in quel momento più tranquillo.

Poi aggiunse:

— Voi siete stata sempre tanto buona con me, duchessa; mi dovreste fare una promessa.

E poichè la duchessa di Piandellara, tutta assorta nella curiosità del sentire, nulla rispondeva, Maurizio aggiunse con un abbassamento di voce:

— Dovete usarmi compassione... mi dovete compatire... mi dovete promettere che mi compatirete, duchessa... altrimenti non avrò la forza di raccontare...

Due sospiri s'incrociarono per l'aria: e donna Maria, senza rivolgersi, poichè era assieme alla curiosità s'era cominciato a far strada nel suo cuore una specie di timor vago e misterioso, fece col capo un semplice cenno di consenso.

— E' una storia lunga, duchessa... una storia lunga assai... — disse ancora Maurizio cercando con una raschiatura di gola di liberarsi da quella stretta che pareva dovesse impedirgli la libera uscita delle parole.

— Me ne direte solamente il principio — disse donna Maria.

— Oh! no, duchessa... il principio lo conoscete già, e lo conoscete molto bene... Non ricordate quante volte mi avete spinto a parlare... quante volte mi avete spinto a rimuginare nella cenere dei miei ricordi?... E anche quella sera, vi ricordate?... L'ultima volta che ci siamo veduti... io ricordo tanto bene quella sera... Ricordate?...

Oltre le bombe nella presente guerra, è venuto in uso anche il lancio di freccie di acciaio. Questo nuovo proietto si è mostrato efficace specialmente contro bersagli animati (colonne di truppe e carreggi). Gli aeroplani ne hanno una dotazione da 500 a 1000.

Quelle tedesche hanno un'estremità tagliente ed acuminata, e l'altra foggiata a croce. Il loro peso è di circa 16 grammi, e sono lunghe 16 centimetri, su di una faccia è inciso *invenzione francese*, sull'altra *costruzione tedesca*.

Dopo questo breve cenno relativo all'impiego dell'aeronautica, ci sia permesso brevemente dire dell'ordinamento di questo servizio, e delle innovazioni che la guerra ha fatto fare sotto il punto di vista organico.

***

Per ottenere dall'aviazione efficaci risultati, secondo il parere degli scrittori competenti si devono assegnare:

A) *Al comando supremo ed ai comandi di armata*, almeno due grandi dirigibili per l'esplorazione strategica che operino in una zona di 500 chilometri di diametro e i seguenti reparti:

a) 6-8 aeroplani celeri ad un posto;

b) 6-8 aeroplani celeri a 2 o più posti, dei quali metà atti al combattimento aereo;

c) non meno di due aeroplani da collegamento e 3 di riserva 2 per esplorazione ed 1 da collegamento;

B) *Ai comandi di corpo d'armata*, supponendo il fronte assegnato a questa grande unità di 15-20 chilometri:

a) 4-6 apparati a 2 posti (tipo esploratori)

b) 2 aeroplani di collegamento;

c) 2 aeroplani di riserva.

C) *Ai comandi di divisione di fanteria*:

a) 3 aeroplani esploratori (2 posti) di cui uno di riserva;

b) 2 aeroplani da collegamento;

D) *ai commandanti di divisione di cavalleria*: 2 aeroplani celerissimi;

***

In fine ogni divisione deve avere 4-6 apparati a 2 posti per indicare i bersagli all'artiglieria e per la correzione del tiro;

E) *Alle fortezze di 1ª classe*, per la guerra d'assedio i grandi dirigibili per l'esplorazione, sino all'investimento, e un reparto aviatori eguale a quello dei corpi d'armata; nel successivo periodo, per la correzione del tiro d'artiglieria e l'esplorazione, nonchè, durante il duello d'artiglieria, i piccoli dirigibili ed i cervi volanti;

F) *Alle fortezze di 2ª e 3ª classe*, tutti quelli già detti per le fortezze di 1ª, meno i dirigibili grandi.

Per impedire al nemico di volare su località importanti si debbono inoltre costituire:

a) delle *stazioni aeree*, in quelle località che si prevede saranno meta dei voli nemici;

b) delle *guardie aeree*, unità speciali aviatorie, che hanno l'incarico di impedire al nemico di volare sulle località popolose e sulle posizioni occupate;

c) *Adoperare speciali mezzi per illuminare città, posizioni, bivacchi ed accampamenti*.

***

Le stazioni aeree, innovazione dell'esercito francese (difesa di Parigi) sono armate di cannoni speciali e provviste di potenti proiettori, onde, in qualsiasi momento far fuoco contro gli aeroplani avversari.

Le guardie aeree sono costituite da un numero di apparati proporzionato alla zona nella quale devono agire. I piloti sono incaricati di eseguire ogni giorno dei voli di osservazione, e, presentandosi aeroplani nemici, debbono cercare di attirarli nella sfera d'azione del fuoco delle stazioni, oppure impegnare con essi combattimento.

Anche sui littorali marittimi sono state costituite delle stazioni aeree, e di queste fanno parte le torpediniere e le navi guarda coste, armate di artiglierie per il tiro contro aeroplani.

Per ostacolare l'orientamento sono stati adoperati fanali ciechi superiormente.

Tutti i provvedimenti ricordati vennero riconosciuti di pratica utilità.

Pur avendo intrattenuto il lettore, più di quanto ci eravamo prefissi sull'aeronautica militare, questa nuova e potentissima arma di combattimento, nella lusinga che le notizie possano essere giudicate meritevoli di qualche considerazione, aggiungeremo le caratteristiche delle armi e proietti che si adoperano per il tiro contro bersagli aerei.

***

Le artiglierie debbono rispondere ai seguenti requisiti:

a) possibilità di assumere grandi angoli di elevazione (fino ad 80°), e possedere un ampio settore di tiro orizzontale;

b) potersi puntare con molta celerità;

c) potersi caricare colla massima facilità in qualsiasi posizione si trovino;

d) se cannoni campali, essere mobilissimi, per dar modo occorrendo, di inseguire l'aeronave (trazione meccanica);

e) caricarsi con speciali proiettili che facilitino la formazione della forcella, e permettano di seguirne la traiettoria.

I proietti sono unitari, di tipo dirompente, o di tipo shrapnell. I proietti dirompenti hanno una speciale camera ove viene collocato un esplosivo che si accende nel momento in cui il proietto esce dalla bocca del pezzo e lascia sulla traiettoria una striscia di fumo nero; o, cominciando, da 1000 metri, di 200 in 200, produce delle esplosioni. Ciò si ottiene con l'applicazione alla camera speciale di una spoletta che serve per regolare le esplosioni, e per far scoppiare il proietto non appena tocca il bersaglio.

Gli shrapnels o sono del tipo ordinario, adattati alle condizioni che in questo tiro la traiettoria è molto alta ed il proietto colpisce in una sol volta il bersaglio, oppure sono costituiti in modo che con successivi scoppi, in un determinato percorso, lo shrapnell lancia ogni volta una parte di se stesso.

Oltre le accennate artiglierie, per battere bersagli aerei vengono impiegati mitragliatrici ordinarie, e fucili-mitragliatrici, di queste ultime non si sono avute ancora notizie precise.

CROCE ✚ ROSSA

Italiani!

Nel supremo cimento della patria, la Croce Rossa preparata dalle vostre simpatie e dalle vostre presentazioni durante le vigilie delle armi – prenderà il posto di pietà che le spetta collaborando con zelo devoto all'opera benefica della Sanità militare, seguendo con profondo senso di solidarietà le milizie nazionali, concorrendo ad organizzare nel paese l'assistenza ospitaliera.

E rivolge pertanto appello a tutti i cittadini, perchè contribuiscano col proprio obolo ai fini che le sono assegnati e perchè le permettano di dedicare ai loro figliuoli e fratelli che saranno feriti in guerra la maggior somma di conforti e di soccorsi.

La sottoscrizione a beneficio della Croce Rossa è aperta presso i Comitati dell'Associazione; dia ciascuno il suo contributo nella misura della propria possibilità; la Croce Rossa si impegna di convertire le contribuzioni del popolo italiano in altrettanta rapidità e moltiplicità di soccorsi a beneficio dei valorosi che alla Patria offriranno il migliore fiore della vita.

Il Presidente dell'Associazione.
G. G. Della Somaglia.

***

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa per i feriti e malati in guerra. —

Comm. Oscar Sinigaglia	L.	25.000 —
On. Alberto Theodoli	»	1.000 —
On. Giovanni Ciraolo	»	200 —
Senatore Giuseppe Frascara	»	1.000 —
On. Emilio Maraini	»	5.000 —
Avv. Alfredo Santori	»	1.000 —
Senatore Luca Beltrami	»	500 —
Banca d'Italia – Direz. Generale	»	50.000 —
Squadra Furigo lavoranti tinocce – Lettiere	»	0.90
Prof. Nicola De Laurentiis R. V. Ispettore scolastico - Termoli	»	18.30
Giacinta Pazzana	»	100 —
Comm. Guido Cora	»	50 —
Dirett. protettorato di S. Giuseppe per la Comunità – Roma	»	50 —
Avv. Giuseppe La Cava	»	10 —
Sig. Halpert	»	1.500 —
G. Maggioni	»	50 —
Giorsi Carlo	»	10 —
M.se Lorillard Monaldo	»	5.000 —
On. march. Giorgio Guglielmi	»	1.000 —

IL PERSONALE DELLA CROCE ROSSA MILITARIZZATO.

Ieri è entrato in vigore il seguente decreto legge:

Per lo stato di guerra e di mobilitazione totale o parziale dell'esercito o dell'armata e limitatamente al detto periodo, gli iscritti nel personale mobile dell'Associazione della Croce Rossa italiana, sono considerati militari e sono soggetti, in ragione del grado, cui a norma dei regolamenti si trovano equiparati, alla disciplina militare, sia nei rapporti fra loro, sia reciprocamente nei rapporti con i militari del R. esercito e della R. Marina. Tale disposizione avrà effetto solamente quando siano chiamati a prestar servizio con le unità mobilitate.

Nel caso suddetto, ai mancanti alle chiamate vengono applicate le disposizioni penali sancite per i militari del R. Esercito e della R. Marina.

***

Il Governo è autorizzato a riconoscere i gradi che il personale riveste nell'Associazione al momento della chiamata in servizio con le unità mobilitate (non oltre quello di maggiore) e quelli delegato generale e commissari delegati presso le armate.

Il grado è provvisorio e viene dato individualmente, volta per volta, al momento in cui assumono servizio, agli ufficiali dei quali viene richiesto l'impiego ed ai delegati suddetti e per la durata del servizio stesso.

Un apposito regolamento della Croce Rossa, approvato dai Ministeri della Guerra e della Marina, stabilirà le norme per l'applicazione del relativo decreto.

— Gli impiegati civili dello Stato ascritti all'Associazione della Croce Rossa italiana, se prestano servizio, anche volontariamente nell'Associazione stessa in caso di guerra, si considerano ad ogni effetto come in congedo.

Tale disposizione è applicabile anche agli impiegati civili dello Stato ascritti fra i cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta ed appartenenti al corpo nazionale volontari ciclisti ed automobilisti (volontari ciclisti, automobilisti ed altre organizzazioni di milizie volontarie che siano riconosciute dal Governo).

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S.M. la Regina Elena accompagnata da S. A. R. la principessa Iolanda si è recata l'altra sera alle ore 20,30 alla stazione di Trastevere per visitare il XIV treno ospedale della Croce Rossa ivi pronto per la partenza.

Erano a riceverla il capostazione principale cav. Trappa, i due capi stazione di servizio signori Triscioni e Lanari. Il personale del treno era al completo col direttore maggiore prof. Sepe.

S.M. la Regina visitò tutte le vetture fermandosi nella sala operatoria, nel bagno nella cucina.

Intanto la presenza della Regina aveva richiamato molta folla dai dintorni la quale acclamò la Sovrana. Dalle finestre della stazione vennero gettati dei fiori.

La folla alla partenza rinnovò gli evviva e gli applausi.

ELARGIZIONE SOVRANA alla LEGA NAVALE S. M. il Re, Augusto Patrono della Lega Navale Italiana, dalla quale conosce ed apprezza i nobili e patriottici propositi e che segue con compiacimento il favore di cui l'opinione pubblica circonda la sua alacre operosità per conseguirli, si è degnata dare all'Associazione una novella prova del Suo benevolo interessamento inviando alla Presidenza Generale Lire Cinquemila.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze S. E. l'Ambasciatore di Spagna; mons. Jaquet arciv. di Salamina; il Padre Serafini ab. Gen. dei Cassinesi; il sig. Matteuzzi il prof. Giannini; le Suore e le alunne del Conservatorio degli Angeli Custodi.

L'organizzazione civile per la guerra.

Comitato romano – *Opera del soldo quotidiano.* — Per domani 29 corr. alle 18 precise, l'on. sen. Wollemborg ha convocato la Commissione di Finanza. Sono pure invitati i Rappresentanti di Istituzioni e di Enti alla cui cooperazione si fa appello per la migliore organizzazione e diffusione dell'*opera del soldo quotidiano*.

Già 60 istituzioni hanno accolto tale invito e danno all'*opera* il loro efficace contributo. Sono anche invitati per domani 29 quei Rappresentanti che hanno assistito alle precedenti consimili adunanze e si sono riservati di deliberare la loro partecipazione all'*opera del soldo quotidiano*.

— La Direttrice del Ricreatorio Pilade Mazza Sig.ra Corini, coadiuvata dalle insegnanti Sig.ne Della Bitta Tempesi e Mengoni, ha già venduto alle alunne ben 1500 marche.

Di più, ha raccolto fra le stesse alunne, a titolo di oblazione volontaria, 27.75 lire che furono versate alla Cassa del Comitato.

Lo zelo della sig.ra Corini e delle sue insegnanti è stato altamente encomiato dal Comitato il quale è certo che il nobile esempio sarà largamente eseguito.

— Si porta a pubblica notizia che la cassa del Comitato resta aperta tutti i giorni, dalle ore 10 alle 12 (presso la sede del Comitato, Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale).

Le offerte in danaro si ricevono anche presso la Tesoreria del Comune di Roma.

L'assoc. liberi docenti per l'assistenza spirituale della Nazione. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione Romana fra i Liberi Docenti, riunitosi sotto la Presidenza del prof. V. Giudicandrea, ha, all'unanimità e con vivo plauso, deliberato di accogliere l'invito di partecipare all'iniziativa del sen. prof. Vittorio Scialoja, per costituire, durante la guerra, un corpo di assistenza spirituale della Nazione, col fine di mantenere, con la propaganda scritta e orale e con l'esempio, sempre più elevato lo spirito pubblico, in pieno accordo con le supreme idealità della nuova Italia.

Ha nominato una Commissione composta dai professori: Guido Cavaglieri, Gennaro Mondaini, Giuseppe Montezemolo e Giacomo Tauro, col mandato di coordinare l'opera da svolgere attivamente sia dai Collegi di Roma sia da quelli delle altre Università.

Infine, ha deliberato, unanime, d'inviare un telegramma di vivissimo plauso e di augurio a S. E. Salandra.

L'Assoc. commerc. per i provvedimenti economici. — Il consiglio direttivo della Assoc. Commerciale Industriale Agricola Romana nella sua riunione di ieri ha approvato un *Ordine del giorno* che verrà presentato alle LL. EE. il Presidente del Consiglio ed ai Ministri dell'agricoltura, ind. e comm.; di grazia e giustizia e del tesoro, in cui dopo varii considerando, associandosi alle domande formulate da varie autorevoli Associazioni di Roma e d'Italia *fa voti*:

1. che negli arruolamenti si tenga conto:

a) della imprescindibile necessità di tenere liberi dall'obbligo della presentazione alle armi coloro dai quali dipendono servizi pubblici di eccezionale e generale importanza (gas, acqua, produzione di energia elettrica, telegrafi, telefoni, poste, ferrovie), il cui regolare funzionamento deve essere gelosamente mantenuto anche per i bisogni dell'Esercito e dell'Armata;

b) della opportunità di esentare altresì dal servizio coloro che per funzioni direttive tecniche o amministrative sono indispensabili alle attività di determinate imprese od aziende, siano esse commerciali, industriali od agricole, che, anche non provvedendo a bisogni diretti dello Stato, hanno essenziale importanza per la vita economica di alcune località, e la cui cessazione, anche temporanea mancherebbe larga disoccupazione nella classe operaia e comprometterebbe definitivamente la esistenza di quelle industrie.

2. che si provveda ad accordare dilazioni parziali o totali per le scadenze e gli impegni civili e commerciali, sospendendo i termini e le procedure relative;

3.° che o siano creati degli speciali Istituti destinati a sovvenzionare il piccolo commercio; o meglio ancora siano accordati a quelli già esistenti mezzi adeguati per poter provvedere con pronta efficacia alle impellenti necessità del momento;

4.° che sia provveduto a fornire la mano d'opera e siano conservati gli animali indispensabili agli imminenti raccolti, specie nelle zone a cultura estensiva per evitare gli incalcolabili danni di una possibile perdita di parte dei raccolti medesimi;

5.° che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sia autorizzato a concedere in più larga misura i prestiti consentiti dai patti di polizza e a condizioni di favore agli assicurati richiamati sotto le armi.

6.° che sia temporaneamente sospesa la legge sul riposo festivo e quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Per la Croce Rossa. — Le signore danesi residenti in Roma si sono riunite presso la sig. Elsa Salocuoc, consorte al Console di Danimarca per uno scambio d'idee sul modo di rendersi utili alla Croce Rossa Italiana e manifestare nel contempo il loro interesse e la loro simpatia verso il paese che fu loro sempre prodigo di ospitalità cavalleresca.

Fu deciso all'unanimità di dedicarsi al confezionamento d'indumenti per i feriti conformi ai modelli gentilmente forniti dal Pres. della Croce Rossa Italiana conte della Somaglia ed alla raccolta fra tutti i danesi residenti in Italia offerte di denaro e materiale sanitario.

E' intervenuto anche il Ministro di Danimarca signor di Oldenburg.

Necrologio. — Avendo appena varcato i settanta anni, si è spento il prof. comm. Venerio Orlandi Preside del Liceo *Torquato Tasso* dopo pochi giorni che per raggiunto limite di età era stato costretto a lasciare l'insegnamento fra indimenticabili espressioni di stima e di ammirazione di tutti i colleghi e discepoli.

Marchigiano di nascita era stato insegnante in varie città finchè nel 1897 era stato chiamato alla Presidenza del Liceo Tasso.

Fu uomo coltissimo ed educatore impareggiabile. Sotto la sua guida sapiente il Liceo Tasso divenne ben presto, uno ai migliori Istituti secondari del Regno, cui toccò l'alto onore di rappresentare la scuola classica italiana all'Esposizione Internazionale di Bruxelles, ove fu premiato con medaglia d'oro.

Ai parenti dell'estinto le più sentite condoglianze del *Popolo Romano* e della famiglia del Direttore.

***

Alla vedova del prof. Orlandi, signora Francesca, è giunto fra i moltissimi questo telegramma del Presidente del Consiglio:

« A lei e al figlio esprimo a nome del Governo e personalmente vivissimo rimpianto per la perdita del suo illustre consorte che lascia agli educatori italiani il più nobile ed efficace esempio di una vita totalmente consacrata tutta alla santa missione di aprire alle giovani menti italiane l'adito all'alta cultura e di imprimere in loro indelebili i sentimenti, della moralità della disciplina e dell'amor di Patria.
Salandra ».

Lo sciopero dei tramvieri municipali. — Pubblichiamo sotto un comunicato in cui l'Azienda tramviaria spiega l'improvviso sciopero scoppiato ier mattina nel personale stesso. Una commissione di scioperanti si è recata dal Prefetto comm. Aphel il quale ha assicurato che avrebbe fatto tutte le premure presso la G. P. A. perchè fosse al più presto approvata la nuova tabella organica proposta dalla Commissione amministratrice dell'Azienda. Ma il Prefetto giustamente ha aggiunto che poneva come condizione al personale la ripresa del lavoro nella giornata stessa.

La Commissione sembrava aver accettato tale punto di vista, ma la massa degli scioperanti, malgrado i buoni consigli del Direttore dell'Azienda ing. Mazzoloni e le esortazioni pacifiche dello stesso Monni dalla Camera del Lavoro, non ha voluto ascoltare ragioni persistendo nell'idea di continuare lo sciopero.

Non è mai tardi per ravvedersi e noi, deplorando questo inconsulto sciopero improvviso, doppiamente intempestivo nell'ora che volge, confidiamo che i tramvieri rinsaviranno e torneranno presto al lavoro e comprenderanno che con questa inconsulta levata di scudi si sono messi decisamente dalla parte del torto, alienandosi ogni simpatia che la cittadinanza poteva avere per la loro causa.

Amor di patria consiglia, oggi più che mai, concordia e disciplina in tutte le classi sociali.

Il Governo e lo sciopero dei tramvieri — Il Pres. del Consiglio ha diretto il Prefetto di Roma il seguente telegramma:

« Ho appreso con vivo rincrescimento che i tramvieri dell'Azienda Municipalizzata di questa città, oggi hanno reputato opportuno scioperare perchè non era stata ancora approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa una deliberazione relativa alle nuove tabelle organiche.

« Senza entrare nella questione di merito, la quale sarà risoluta conforme a giustizia dalla Autorità competente, non prima però che il lavoro sia ripreso, la prego dichiarare esplicitamente ai promotori di codesto deplorevole sciopero che sospendere un servizio pubblico per esercitare una pressione a fine economico è in questo grave momento della vita nazionale atto di cattivi cittadini, e che il Governo potrebbe, valendosi dei poteri straordinari affidatigli dal Parlamento, dichiararlo atto criminoso.

Conchiudo con l'augurio che non debba dalla capitale del Regno venire la spinta al Governo ad una restrizione dei diritti che le leggi concedono ai lavoratori di ogni classe, ma con l'assicurazione che il Governo, consapevole della sua responsabilità e dei supremi doveri che nell'ora presente gli incombono, non esiterà a compierli, per quanto essi possano riuscire penosi, contro chi, turbando le normali funzioni della vita nazionale, porta aiuto indiretto ai nemici della Patria ».

A proposito dello sciopero dei tramvieri municipali. L'Azienda autonoma delle tramvie municipali comunica: Lo sciopero dei tramvieri municipali scoppiato ieri mattina, ne ha sorpreso perchè non vi era alcun indizio per prevederlo, è stato determinato dal ritardo nella approvazione della tabella organica proposta dalla Commissione amministratrice dell'Azienda sin dal 12 ottobre 1914 e modificata in seguito a osservazioni dell'Autorità Comunali, nel marzo ultimo scorso. La tabella stessa, deliberata poi dall'on. Consiglio Comunale in doppia lettura nei primi giorni dell'aprile del corrente anno, è stata trasmessa alla R. Prefettura per l'approvazione da parte della Giunta Provinciale Amministrativa.

Ora sembra che, quantunque il Circolo Ferroviario e gli uffici Governativi abbiano dato parere favorevole, qualche membro della Giunta suddetta trovi difficoltà ad approvarla. Il personale essendo venuto di ciò a conoscenza, ha creduto di protestare col presente sciopero perchè, col rinvio dell'approvazione della tabella organica vengono, tra l'altro, danneggiate non poco le famiglie dei numerosi agenti richiamati, le quali, con la liquidazione degli arretrati dal 1° gennaio spettanti agli agenti stessi, avrebbero di che mitigare gli effetti delle loro non buone condizioni finanziarie.

E' sperabile ora che l'Autorità Tutoria, per non creare fastidi alla città e per eliminare ogni ragione di contrasti nel numeroso personale dell'Azienda, in questo grave momento della vita nazionale, non frapponga ulteriore indugio all'approvazione della tabella organica in parola, che, è bene farlo rilevare, riguarda miglioramenti che non eccedono la potenzialità economica dell'Azienda e che furono promessi al personale fin da due anni or sono.

La Direzione dell'Azienda delle Tramvie Municipali ha pubblicato ier sera il seguente avviso:

Si previene il personale delle Tramvie Municipali che se domani mattina 28 corrente non sarà ripreso regolare servizio, trattandosi di assenza arbitraria, saranno adottati a carico dei trasgressori severi provvedimenti disciplinari ai termini del vigente Regolamento.

Riunione della Commissione Annonaria — Nel pomeriggio di ieri si è riunita nella Sala delle Bandiere in Campidoglio, la Commissione annonaria, presieduta dall'Assessore dell'Ufficio di Annona comm. ing. Orlando. Erano presenti i consiglieri comunali: Minestrini, Ceccarelli, Cremonesi, Desideri, il rag. Ascarelli, il cav. Falena, il comm. Bignami, il comm. Sillotti, il comm. Clementi, il cav. Vaghecco, il dott. De Benedictis, il sig. Emanuele Ascarelli, ed il rag. Trapani dell'Ufficio di Annona, il cav. Carrelli del *Giornale d'Italia*, il sig. Umberto Ferrari del *Messaggero*, ed il signor Antonioni del *Corriere d'Italia*, e il signor Scifoni del Serv. municip. « Stampa ». E' scusata l'assenza dell'ing. Abbizzi. L'assessore Orlando, dopo aver dato il benvenuto ai presenti rileva come specialmente nell'attuale crisi da cui purtroppo è travagliato anche il nostro paese, sia più che mai necessario che ogni cittadino, come il soldato sui campi di battaglia, sia preparato a sostenere ed affrontare tutti i problemi d'ordine cittadino che riflettono il pubblico interesse.

Rileva il fatto che attualmente si manifestano fondati lamenti da parte di molti consumatori i quali appunto si lagnano di molti ingiustificati aumenti di prezzo che hanno subito, specialmente ora, alcune derrate. Egli se può giustificare gli aumenti di prezzo subiti dalla carne e dalla pasta a causa principalmente dei larghi acquisti fatti dalle autorità militari, non può certamente giustificare altri aumenti derivanti da speculazione ingorda. Rileva pure come alcuni negozianti si approfittino sul peso. Per queste considerazioni egli crederebbe opportuno di cercare di avvicinare ora più che mai il consumatore con il negoziante, e quindi sottoporre al parere della Commissione la proposta di chiamare a far parte della Commissione Annonaria i rappresentanti della classe dei negozianti, dei consumatori, dei produttori e delle cooperative. Egregie persone queste, le quali già prestarono l'opera propria nella Commissione generale dei viveri che funzionò nella scorsa estate. La Commissione approva le proposte del Presidente e così resta stabilito che la Commissione anzidetta della quale faranno anche parte i rappresentanti in parola, dovrà riunirsi quindicinalmente allo scopo appunto di invigilare sull'andamento dei prezzi nel mercato.

Dopo di che si approva anche di diminuire la pubblicazione dei bollettini quotidiani, i quali d'ora innanzi dovranno restare affissi soltanto sui mercati. Il Presidente dà poi comunicazione alla Commissione dell'avvenuta costituzione dell'Ufficio di Annona.

La Commissione si occupa quindi della questione del grano e mostrando la necessità d'interessare a tempo le autorità governative affinchè all'epoca del nuovo raccolto possano esservi le braccia necessarie per procedere al raccolto stesso, su proposta del Presidente viene ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno, da trasmettersi all'autorità governativa.

« La Commissione annonaria,

preoccupata della necessità di avvisare fin'ora opportuni provvedimenti per assicurare la mano d'opera occorrente ai lavori del raccolto delle biade e del grano,

fa voti perchè il Ministero di Agricoltura, d'accordo col Ministero della Guerra, prenda in tempo utile in esame il grave argomento e determinando gli eccezionali provvedimenti che sono del caso, dia sicura garanzia all'industria agricola che nel momento del raccolto potrà disporre di mezzi sufficienti per far fronte nel pubblico interesse alle indeclinabili esigenze ».

Avendo infine un commissario rilevato come in questo momento specialmente la speculazione venga esercitata da alcuni grossisti, la Commissione invita il competente ufficio di Annona a sorvegliare acchè tale speculazione venga eliminata o quanto meno denunciata alla pubblica opinione. Resta pure stabilito di pubblicare un comunicato invitando la cittadinanza a denunziare direttamente all'Ufficio anzidetto tutti quegli inconvenienti che potessero venir rilevati.

Dopo di che la Commissione si congeda.

Ass. Archeologica Romana. — Per domenica 30 è indetta una gita a Ferentino, libera a tutti. Illustratore sarà il cav. Moradini. E' indispensabile l'iscrizione preventiva in sede, via degli Astalli 19.

I commercianti e la moratoria. — Convocato straordinariamente, si è riunito il Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali per prendere risoluzioni in seguito alle difficoltà che il Governo ha opposto alla concessione della moratoria per le cambiali. L'adunanza riuscì numerosissima; erano presenti quarantadue consiglieri e tutti i sindaci.

Il pres. cav. Colombo riferì ampiamente circa la risposta dell'on. Ministro Cavasola, e circa le pratiche svolte presso il Ministro Guardasigilli, on. Orlando.

Quest'ultimo ha dichiarato che la proposta avanzata dalla Società dei negozianti per la sospensione delle dichiarazioni di fallimento in confronto dei richiamati ed il provvisorio ristabilimento dell'istituto della moratoria nel caso di dissesti commerciali trova consenziente in massima il Governo, il quale non tarderà ad emanare provvedimenti al riguardo. Se per questa parte l'agitazione è coronata da successo, resta invece, insoluta la grave questione della proroga delle cambiali e delle pigioni, la quale, come è noto, appassiona vivamente quasi tutto il ceto commerciale non solo di Roma ma anche di gran parte d'Italia, come resulta da continue di adesioni e di voti che sono pervenute alla Società dei negozianti.

Sulle comunicazioni del pres. Colombo si aprì la discussione; tutti gli oratori furono concordi nel dolersi che il Governo, negando quella moratoria che da tutti è riconosciuta necessaria, non siasi reso conto della tristissima condizione delle innumerevoli aziende commerciali che a causa della mobilitazione sono rimaste senza capo, nè della immensa portata del disastro che incombe sul commercio ove non siano prorogate le imminenti scadenze di fine mese.

Prevalse il concetto di intensificare in ogni più efficace modo l'azione della Società fino a completo successo, e venne unanimemente deliberato di non risparmiare insistenze presso il Presidente del Consiglio presso i vari Ministri competenti e i capi degli Istituti di emissione e bancari, per renderli edotti della situazione, e spronarli all'adozione di un provvedimento reclamato da motivi di assoluta necessità pubblica; dai quali il Governo non può e non deve prescindere.

A tal uopo si dette ampio mandato di fiducia alla Presidenza, cui tutti rivolsero vivissimo plauso per l'energia e la solerzia finora spiegata.

Sciolta l'adunanza, i consiglieri con a capo il pres. Colombo si recarono dal prefetto, comm. Aphel, e lo interessarono a far conoscere al capo del Governo l'importanza degli interessi in giuoco nelle questioni della moratoria e l'urgenza di una soluzione.

Federazione Italiana dei Consorzi agrari. — Con lodevole iniziativa, la Federazione italiana dei Consorzi agrari viene in aiuto degli agricoltori, in questo momento ne quale a causa dei richiami pel servizio militare esiste tanta deficienza di mano d'operai nei campi. Si tratta della cessione delle macchine agrarie, col tre in per cento di ribasso ai gruppi di agricoltori che le acquistino in comune per l'uso scambievole, e per il noleggio, nelle zone di media e piccola coltura in cui il bisogno è maggiormente sentito.

Il provvedimento ha un intendimento assai patriottico e certamente la utilità di esso non potrà sfuggire agli agricoltori i quali vedono in esso il modo di poter sopperire alla scarsezza di contadini nei campi, senza incontrare delle eccessive spese.

I postelegrafici di Parigi ai colleghi di Roma. — L'associazione dei subalterni postelegrafici ha diretto ai colleghi di Roma un telegramma, che ricorda la visita del 1906, a Roma e fa voti pel brillante esercito, che insieme con quelli degli alleati lotterà pel trionfo del diritto e della libertà.

Arrivo del cav. Bollati. — Ieri sera alle 19.12 è giunto dalla linea di Firenze il cav. Bollati ex-Ambasciatore d'Italia a Berlino.

All'uscita dalla stazione la folla, radunatasi, gli fece una dimostrazione di viva simpatia cui egli rispose salutando ripetutamente.

Per i sigari ai soldati. — Pregiatiss. sig. Chauvet. Leggo nella Cronaca del *Pop. Rom.* del 26 dell'iniziativa presa dalla spett. ditta Salvadori per raccogliere « il sigaro per il soldato italiano ».

Mentre lodo il buon volere, non posso far a meno di richiamare l'attenzione sul pericolo che, non l'idea in sè, ma il modo di attuazione presenta.

Chi garantisce che sigari offerti da ignoti siano tutti innocui?

A me sembra che in questo momento e con le esperienze fatte dagli altri popoli belligeranti, ogni diffidenza e quindi ogni precauzione sia ragionevole.

Ai nostri soldati non dovrebbero essere forniti nè cibi, nè bevande, nè sigari, nè quanto altro deve essere in un modo o nell'altro introdotto nell'organismo, quando non ne sia accertata la provenienza e assicurata assolutamente l'innocuità.

Quando fu invaso il Belgio corse voce (vera o falsa che fosse) che a soldati tedeschi venivano offerte sigarette esplodenti.

Concludendo: per offerte da fare ai nostri soldati si raccolgano denari, ma non doni in natura, questi siano forniti invece da Comitati di cittadini, che il acquistino dove si può farlo con ogni garanzia.

In particolare, i sigari siano mandati direttamente dalle Manifatture di Stato, man mano che saranno spedite le somme a tal uopo raccolte.

Se queste mie osservazioni Le sembrano ragionevoli non le pubblichi (tanto non servirebbero che ad esaltare le fantasie popolari, che vedrebbero dappertutto *untori*) ma le comunichi a chi può e deve provvedere.

L' abbonato 2126
L. De Stefani.

Noi crediamo che siano ragionevoli e siccome le cose ragionevoli non dovrebbero esaltare la fantasia di alcuno, le pubblichiamo.

In Arcadia. — L'Associazione per l'istruzione della donna aveva stabilito di commemorare il 30 corr. il compianto principe *Antici-Mattei*, improvvisamente rapito all'affetto dei suoi ed alla generale stima ed ammirazione.

Oratore designato era l'illustre prelato mons. Janssens il quale avrebbe con la sua calda eloquenza ricordato le doti di mente e di cuore dell'estinto. Ma le preoccupazioni dell'ora presente hanno consigliato all'Associazione di rimandare la mesta cerimonia ad epoca più opportuna, cioè alla riapertura dei corsi che avrà luogo nel prossimo autunno.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano ore 19 – Corso B – prof. T. Mancioli – *Pronto soccorso per affezioni di orecchio, naso e gola.*

Corso C – Ore 18,30 prof. M. Amante – *pronto soccorso e assistenza per affezioni chirurgiche.*

Ore 19,30 – prof. V. Giudicandrea – *Pronto soccorso ed assistenza per affezioni mediche.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

Investimento. — Il muratore Purio Vincenzo di a. 70 da Loreto senza fissa dimora ieri alle ore 16, mentre passava per via Quattro Cantoni, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

I sanitari della Consolazione, gli riscontrarono contusioni al torace e lo trattennero in osservazione.

Vittime del Tevere. — Ieri alle 10.15 tre ragazzi: Cesare De Angelis d'anni 10 abitante in via Giubbonari 115 e i fratelli Giulio e Renzo Ranucci abitanti in via dei Cappellari 7, decisero di prendere un bagno e recatisi al Lungotevere Tebaldi, discesero sulla banchina, e quindi nell'acqua.

Il Ranucci Giulio che volle mostrarsi più pratico nel nuoto dei suoi compagni, s'inoltrò nell'acqua, ma travolto dalla corrente scomparve. Invano un barcaiuolo e la guardia municipale Vinnarello Florido, tentarono di rintracciare il corpo del ragazzo; la corrente lo aveva già trasportato lontano.

Libro nero. — Ieri nel pomeriggio Turchi Anna, di a. 50 da Roma ab. in via S. Agata dei Goti 33, mentre si trovava in un negozio di velocipedi in via Madonna dei Monti 53, fu derubata del portamonete contenente 12 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

Tentati suicidi. — La modista Picarelli Lucia di a. 14 romana, ieri alle ore 8, nella propria ab. in via Prenestina 30, perchè disoccupata, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di varecchina.

Accompagnata dalla madre Onori Vincenza, all'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Per dispiaceri amorosi, la sarta Giusi Palmira di a. 20 romana, ieri alle 7.30 nella propria ab. in via Capocci 68 tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di varecchina.

Accompagnata dalla madre Ventucci Anna all'osp. della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Ieri alle 15 il soldato di cavalleria Ginelli Giovanni accompagnò al Policlinico l'artista cinematografica Celestina Gambacci di a. 19 da Milano ab. in v. Nomentana 199, la quale poco prima, in v. Antonio Nibby aveva ingoiato, a scopo suicida, 10 compresse di Chinino dello Stato.

Interrogata dalla guardia di servizio la Gambacci dichiarò di aver attentato alla propria vita per dissesti finanziari.

— Ieri alle ore 10.30 per dispiaceri amorosi la lavandaia Balzani Teresa di a. 24 da Roma ab. in via Valle dell'Inferno 9, a scopo suicida ingoiò 2 pasticche di sublimato.

Accompagnata all'osp. della Consolazione dalla guardia municipale Allmanti Pietro fu trattenuta in osservazione.

— Il venditore ambulante Enrico Rosciamante di anni 50 da Asti ab. al viale Manzoni 91, iersera alle 22.30 si gettò dalla tromba delle scale dall'altezza del 3° piano, andando a cadere nel sottostante androne.

Trasportato all'osp. di S. Giovanni i sanitari gli ri-

accertarono la probabile frattura della base del cranio e lo trattennero in osservazione.

Dalle indagini esperite dal commissario dell'Esquilino sembra che il Boscimelle abbia attentato ai suoi giorni per dissesti finanziari.

Disgrazia. — Alle ore 19.30 di ieri certo Fantauzzi Giov. Batt. di a. 24 da Scapoli, nella tenuta Decimo, mentre cavalcava, cadde producendosi grave commozione cerebrale. All'osp. della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 28 Maggio 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 8 Marzo 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 29 Aprile 1914.

TEATRI DI ROMA

MAX LINDER AL «NAZIONALE»

Ier sera, dinanzi ad un pubblico elegantissimo, che gremiva il teatro, Max Linder diede l'annunziato spettacolo a beneficio dei feriti francesi e della Croce Rossa italiana.

Dopo il garbatissimo atto di Courteline; *La paix chez-soi*, reso con molta finezza dalla signorina Marcella Montyl e dal signor Rouvière, che furono assai applauditi, Max Linder tenne un breve discorso comico, in un italiano ancor più comico, che cominciava con queste parole: « Non sono morto! »

Ilarità irrefrenabile accolse l'oratorie del Linder, il quale ebbe entusiastiche manifestazioni nello *sketch* cinematografico *Max deputé*. In cui un candidato alle elezioni è seguito, a forza, da un'amante, che non vuole staccarsi da lui: gli salta accanto dal finestrino del compartimento, mentre il treno è in moto; e per la stessa via gli torna d'appresso quando egli la riaccompagna alla stazione; si nasconde in un baule, sotto una coperta, in un caminetto! Si annunzia la mobilitazione: il candidato corre al confine italiano in auto, in pallone, a cavallo: al confine indossa l'uniforme francese e dà la mano a un bersagliere italiano. Marsigliese e Marcia reale: e grandi ovazioni del pubblico.

Tutto questo parte rappresentato, parte cinematografato: tutto poco recitato.

Ma il Linder ha in vero un grande istinto di comicità: una comicità estremamente movimentata, tutta esteriore: che raggiunge a pieno il risultato di divertire.

E l'uditorio ier sera lo dimostrò ampiamente.

Accanto al Linder la signorina Rysor fu piena di *entrain* e di vivacità: puerilmente gioconda.

Chiuse lo spettacolo un altro *sketch*: *Pour le poilu*. Tre donne si travestono da soldati per trovare al campo il loro amante: ma tutte e tre cercano lo stesso uomo! Canti, danze, ballotti. Le signorine Yrven, Baltha, Montyl cantarono, danzarono e recitarono con molta grazia.

— L'intero spettacolo stasera si replica.

F. V.

Costanzi. — La replica di *Romanticismo* procurò anche ieri a Mascalchi e a tutti i suoi ottimi compagni applausi calorosi e numerose chiamate al proscenio.

Dopo il 2° atto furono cantate dagli artisti della Compagnia « Città di Milano » alcune canzonette patriottiche, applauditissime; anche le marcie militari e gli inni patriottici, eseguiti negl'intermezzi, suscitarono vivo entusiasmo.

— Domani un'altra serata patriottica, in cui la Compagnia Mascalchi reciterà il *Silvio Pellico* o *I carbonari del 1821*; di L. Gualtieri, e la Cristoforeanu canterà la *Marsigliese*.

Quirino. — Serata patriottica con molto entusiasmo da parte del pubblico, scelto ed elegante, che gremiva il teatro.

Dopo il 2° atto di *Cinema-star* la Di San Giusto cantò con molto *verve*, in unione col tenore Righi, e colla massa corale tre inni patriottici: *Italia-Italia*, *Senti la tromba suona*, e *Viva S. Giusto* che furono molto applauditi. Dopo di che l'orchestra attaccò la Marcia reale, ascoltata in piedi e gli inni di Garibaldi e di Mameli cantati dagli artisti e dal pubblico.

L'operetta riportò il consueto successo.

— Stasera l'intero spettacolo si replica nuovamente.

Argentina. — Il valente e simpatico Direttore della Compagnia, Gioacchino Grassi, dà stasera il suo spettacolo d'onore: si rappresenterà *Il martirio di Belfiore* (« *Vecchi eroi* »), dramma storico in 1 atto di A. Novelli, e la brillante commedia dei fratelli Quintero *Anima allegra*.

Valle. — Ignazio Bracci, l'attore bonario e divertente, dà stasera il suo spettacolo d'onore con *La presidentessa*: sarà una serata oltremodo gaia.

Domani *Non tradisco mio marito*.

Domenica unico spettacolo diurno con *Il Re*.

Cines. — Molto festeggiati tutti gli artisti ier sera nel *Conte di Lussemburgo*.

SPETTACOLI A BENEFICIO
DELLA «CROCE ROSSA» AL «QUIRINO»

Mentre continuano con immutato favore le rappresentazioni di *Cinema-star*, che è arrivata alla 43ª replica, la Direzione del teatro insieme colla Compagnia Caramba-Scognamiglio-Caracciolo sta preparando per la settimana ventura un grande spettacolo di beneficenza a favore della Croce Rossa Italiana.

A questa recita eccezionale hanno assicurato la loro preziosa collaborazione Dina Galli, Vittorina Lepanto, Adelina Magnetti e artisti celebratissimi della scena lirica. A giorni il programma, che costituisce una simpatica attrattiva.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Argentina. — *Anima allegra*, ore 21.
Valle. — *La presidentessa*, ore 21.
Nazionale. — *Max Linder*, ore 21.
Cines. — *La casta Susanna*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene — fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Luogotenente generale del Re

Ieri mattina S. A. R. il Duca di Genova, luogotenente generale del Re, ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Presidenza del Consiglio.

... MILA LIRE PER LE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI.

Il Sindacato Marittimo italiano e la Mutua Marittima Nazionale di Genova hanno con nobilissimo telegramma annunziante a S. E. il Presidente del Consiglio di aver deliberato di mettere a sua disposizione la somma di lire duecentomila, da erogarsi a favore delle famiglie dei richiamati.

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI MUNICIPALIZZATI DI ROMA.

Ministero Interno

Modificazioni alla legge comunale e provinciale.

All'intento di assicurare il funzionamento delle Amministrazioni locali durante la guerra, con Decreto luogotenenziale di ieri sono state apportate opportune modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Per effetto di esse i Consigli comunali e provinciali i cui componenti siano ridotti a meno della metà in seguito a chiamate alle armi, potranno deliberare in prima convocazione con l'intervento di un terzo di componenti, e le Giunte municipali e le Deputazioni provinciali, per la stessa ragione che non possano funzionare potranno completarsi con l'aggregazione dei consiglieri in carica più anziani.

Altre disposizioni riguardano la proroga dei R. Commissariati per le Amministrazioni disciolte, facilitazioni per le ammissioni agli esami di segretari comunali, la facoltà ai Comuni di una stessa provincia, anche se di diverso circondario, di valersi di un solo segretariato, e la riduzione dai due terzi alla metà del numero legale per validità delle adunanze delle Commissioni provinciali di assistenza e beneficenza pubblica.

Ministero Esteri

NEUTRALITA' DELLA DANIMARCA.

(S) **Copenaghen, 27.** — Il Min. degli affari esteri danese comunica, in data 26 corrente, che in seguito all'intervento dell'Italia nella guerra europea, la Danimarca ha deciso di partecipare alle Potenze belligeranti che manterrà la sua assoluta neutralità anche per quanto si riferisce a questa nuova guerra.

MINISTRI ITALIANI IN SVIZZERA.

◆ (S) **Berna, 27.** In seguito al passaggio attraverso la Svizzera degli ambasciatori italiani a Vienna e a Berlino e del ministro a Monaco, il rappresentante diplomatico d'Italia a Berna, marchese Paulucci De' Calboli, ha fatto un passo verbale esprimendo nuovamente al Governo federale i calorosi ringraziamenti per tutte le attenzioni e cortesie usate agli ambasciatori ed al ministro in occasione del loro viaggio in Svizzera.

Ministero Colonie

Il comm. ing. Raffaele De Cesare e il march. Gino Incontri sono confermati membri del Cons. Coloniale.

— Il cav. avv. Antonino Donato, cons. del Ministero è incar. delle funzioni di segr. del Consiglio stesso.

Colonia Eritrea.

Pollera cav. Ludovico, ag. col. di 3ª, promosso a scelta alla 4ª cl. con L. 6000.

Cagnassi cav. avv. Innocio, ag. col. di 6ª cl. nel ruolo della Colonia è promosso per anz. alla 5ª classe con L. 5000.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

AMNISTIA GENERALE

Il Luogotenente Generale di Sua Maestà ha firmato ieri il seguente Decreto:

Art. 1. — E' concessa amnistia per i reati pei quali la legge stabilisce una pena restrittiva della libertà personale non superiore nel massimo a 30 mesi, o una pena pecuniaria, sola o congiunta a detta pena, non superiore nel massimo a L. 3000, fatte eccezione per:

a) i reati per i quali fu concessa amnistia cogli art. 1 e 2 del R. D. 29 dicembre 1914 n. 1409;

b) i reati contro l'incolumità pubblica, preveduti nel Libro 2, titolo VII del Codice Penale;

c) i reati preveduti nella legge 21 marzo 1915, n. 273, per la difesa economica e militare dello Stato.

Art. 2 — Fuori dei casi preveduti nell'articolo precedente, sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori ad un anno e le pene pecuniarie non superiori a lire 2000, e di altrettanto ridotte le pene superiori, inflitte o da infliggersi per qualsiasi reato, fatta eccezione di quelli esclusi dall'amnistia a termini dell'art. 1.

Art. 3. — Sono esclusi dal beneficio concesso con le disposizioni che precedono, coloro che all'epoca del commesso reato avevano riportate più di due condanne per delitto, delle quali anche una sola per delitto contro la persona o contro la proprietà, o si trovino sottoposti alla vigilanza speciale della P. S.

Art. 4. — L'indulto in cui nell'art. 2 del presente Decreto si ha come non concesso se nel termine di cinque anni da oggi il condannato commetta un nuovo delitto.

Art. 5. — Nel caso di concorso di reati e di pene la amnistia si applica distintamente a ciascun reato; l'indulto si applica una volta, dopo cumulate le pene secondo le norme stabilite negli art. 67 e seguenti del Codice Penale.

Art. 6. — L'efficacia del presente Decreto si estende ai reati in esso previsti e commessi a tutto il giorno precedente la data del Decreto stesso.

Esso non pregiudica le azioni civili che hanno causa nel reato, nè i diritti dei terzi, nè la stessa azione dell'Erario, relativamente alla riscossione dei diritti degli Ufficiali giudiziari, in quanto tali diritti dipendano da ordinanze o sentenze divenute irrevocabili.

Esso inoltre non si applica ai reati preveduti nelle leggi finanziarie ed in quelle militari.

Ordiniamo ecc. ecc.

DISPOSIZIONI DI DIRITTO PRIVATO PEL TEMPO DELLA GUERRA.

Un Decreto luogotenenziale stabilisce che, a tutti gli effetti dell'art. 1226 Codice Civile, la guerra è considerata come caso di forza maggiore non solo quando renda impossibile la prestazione ma anche quando la renda eccessivamente onerosa, purchè l'obbligazione sia stata assunta prima della data del Decreto di mobilitazione generale.

Lo stesso Decreto prevede la concessione di proroghe per qualsiasi termine procedurale e stabilisce inoltre che i commercianti e le Società commerciali il cui attivo superi il passivo e che non siano in grado di eseguire pagamenti a causa delle condizioni create dalla guerra, possono ottenere dal Tribunale una dilazione totale o parziale non oltre il 60° giorno dalla pubblicazione della pace.

Apposite disposizioni disciplinano l'ammissione a siffatta facilitazione.

UDITORI GIUDIZIARI.

— Con D. M. del 26 il Guardasigilli, a causa dei richiami sotto le armi, ha prorogato ad altro giorno da fissarsi il termine utile per la presentazione delle domande agli esami di concorso per uditore giudiziario.

Ministero Finanze

Esonero di taluni dazi nei Comuni della zona di guerra

Un R. D. concede la esenzione temporanea da ogni dazio interno di consumo nelle località considerate in stato di guerra, per i viveri ed i foraggi destinati alle truppe di terra e di mare mobilizzate.

Con successivo decreto verrà provveduto allo stanziamento, nel bilancio passivo del Ministero delle finanze, del fondo occorrente per indennizzare i Comuni dalle perdite dipendenti dall'applicazione de detto decreto il quale ha vigore da oggi.

Ministero Lavori Pubblici

Nomina del direttore generale delle ferrovie.

Con Decreto Luogotenenziale di ieri su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici udito il Consiglio dei Ministri, il Gr. Uff. Ing. Raffaele De Cornè, reggente la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, è stato nominato Direttore Generale effettivo.

Provvedimenti per i ferrovieri.

Tenendo conto speciale delle prove di zelo, di disciplina e di abnegazione che il personale ferroviario di ogni grado ha concordemente dato pel pronto e regolare andamento del servizio nel grave momento presente, ed in particolare per assicurare l'ordinata e rapida attuazione dei trasporti militari, il Governo, di concerto col Direttore Generale delle Ferrovie, ha deliberato di adottare benevoli provvedimenti nei riguardi degli agenti puniti in occasione dello sciopero ferroviario del Giugno 1914.

A tale scopo, in virtù delle facoltà straordinarie conferite al Governo dalla legge del 22 corrente n. 671, con Decreto Luogotenenziale odierno, il Direttore Generale delle Ferrovie è stato autorizzato:

1° — a far cessare dalla data di pubblicazione del Decreto ogni ulteriore effetto dei provvedimenti di proroga dell'intervallo normale per l'aumento di stipendio o paga, applicati in base all'art. 56 della legge 7 luglio 1907, n. 429, agli agenti che parteciparono allo sciopero del giugno 1914;

2° — a provvedere per la reintegrazione dalla data medesima, di quelli dei suindicati agenti che per lo stesso motivo furono degradati;

3° — a riesaminare agli effetti delle loro eventuale modificazioni e provvedimenti adottati per ciascun agente dichiarato dimissionario in conseguenza dello sciopero predetto;

Valendosi di tali provvedimenti e salve le disposizioni che saranno adottate pei singoli agenti dimissionari, il Direttore Generale ha disposto che cessino immediatamente gli effetti delle degradazioni e delle proroghe degli aumenti di stipendio, rimanendo così avvantaggiata in varia misura la condizione di circa 17.000 agenti ferroviari, vale a dire di quasi tutti coloro che presero parte allo sciopero del 1914 e che con la condotta tenuta successivamente in servizio si mostrarono meritevoli dei provvedimenti ora adottati.

PROMOZIONI NEL PERSONALE

Consiglio Superiore.

Arimondi ing. comm. Camillo, isp. di 2ª cl. — Agnello ing. comm. Giuseppe, id. id. — Molinari comm. Giovanni isp. capo di 1ª cl. — Sassi comm. Riccardo, id. id. sono promossi alla classe superiore.

Corpo del Genio Civile.

Arcieri cav. Giov. ing. di 1ª cessa dal servizio presso il Min. Colonie, riassume servizio nel G. Civ., riprendendo il suo posto nel ruolo di anzianità ed è destinato a Napoli serv. generale.

Brunelli Pietro, ing. allievo a Bologna cessa dalla missione a Teramo e rientra in residenza.

Pirola cav. Beniamino, ing. capo di 2ª cl., promosso per merito ing. capo di 1ª cl.

Del Bono cav. Edoardo, id. id., id. per anzianità id. id.

Statuti cav. Carlo, ing. di 1ª cl. — Cantella cav. Gesualdo id. id. promossi per merito ing. capi di 2ª cl.

Mutto cav. Antonio, ing. di 2ª cl., promosso per merito ing. di 1ª cl.;

Villano cav. Alberto, id. id., id. per anzianità e merito, id. id.

De Marchi Giulio, ing. allievo promosso per merito ing. di 3ª cl.

Gafà Lorenzo, id. id. per anzianità e merito id. id.

Colmignoli Ovliero, id., id. per merito id. id.

Castiglioni Giacomo, id., id. per anzianità e merito id. id.

Luppis Carlo, id. id. per merito, id. id.

Lombardo Ferdinando, id., id. per anzianità e merito, id. id.

Zander Giulio, id., id. per merito, id. id.

Amendolagine Marcantonio, ing. allievo, (fuori ruolo) promosso per anzianità e merito ing. di 3ª cl. (fuori ruolo)

Bevilacqua Francesco, id. (id.) id. per merito, id. id. (id.)

Laspina Vito, ing. allievo, promosso per anzianità e merito ingegnere di 3ª cl.

Piccotto Luigi, id. id. per merito, id. id.

Abussi Luigi id. id. per anzianità e merito, id. id.

Luppis Armando, id. id. per merito id. id.

Concessioni - sussidi - concorsi per opere pubbliche

Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

Domanda di sussidio del Consorzio di bonifica di Casale Canicotta e Campitello — prov. di Mantova — per la sistemazione dei canali consorziali.

Domande Dadone per la rinnovazione della concessione d'acqua del Naviglio di Bra, accordata in origine alla Ditta Mondino (Cuneo).

Riesame del progetto di sistemazione del fiume Magra (Genova).

Domanda del Consorzio Argine di Durasca in Comune di Follo, per sussidio alla ricostruzione dei tratti di argine danneggiati dalle piene del Durasca (Genova).

Domanda del Comune Venaus di sussidio pel restauro dell'arginatura in sponda destra del torrente stesso (Torino).

Sussidio al Comune di Piuro per opere a difesa dell'abitato in frazione di Prosto contro le piene del torrente Brana (Sondrio).

Id. al Comune di S. Zenone contro le piene del Po e dell'Alona (Pavia).

Progetto delle opere di difesa della spiaggia di Galati (Messina).

Domanda della Società Emiliana di esercizi elettrici per derivazione d'acqua dal torrente Ceno (Piacenza).

Lavori di arginamento delle due sponde del Volturno per km. 4 a monte di Grazzanise nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Caserta).

Progetto di rimboschimento della falda montana detta dell'Andrecchio, soprastante nella strada naz. n. 23 nel Comune di Vinadio (Cuneo).

Ministero Guerra

ARRUOLAMENTI DI VOLONTARI.

Alla Presidenza del Comitato Centrale V. C. A. e ai comitati provinciali pervengono da ogni parte d'Italia — dai centri maggiori come dai minori — innumerevoli domande di giovani che, non avendo obblighi di servizio presso l'Esercito, desiderano inscriversi nelle milizie volontarie e cioè nei volontari ciclisti, automobilisti, nei volontari alpini, nei volontari costieri e nei volontari guide a cavallo.

Il generoso slancio della nostra balda gioventù è nuovo pegno della concordia in cui si fondano, in questo solenne momento, i sentimenti di ogni italiano, intesi tutti ad una sola grande ideale, e non possono che essere altamente apprezzati da chi ha la responsabilità del Governo.

Ma la nobile gara che — fin da quando l'attuale situazione internazionale cominciò a determinarsi — ha spinto a schiere la nostra gioventù ad incorporarsi nelle milizie volontarie, ha di conseguenza fatto sì che le inscrizioni finora effettuate risultano più che sufficienti al reale bisogno.

E, poichè presso i corpi dell'Esercito sono stati aperti arruolamenti straordinari a cui tutti i volonterosi possono a propria scelta, accorrare — il Ministero della Guerra è venuto nella determinazione di sospendere, per ora, nuove ammissioni nei corpi volontari, salvo in quello dei volontari automobilisti, presso il quale saranno ancora consentiti arruolamenti; fino al 1° giugno prossimo per coloro che hanno obblighi di servizio militare in 3ª categoria, ed anche oltre detta data per coloro che non hanno alcun obbligo di servizio militare.

Ministero Marina

Naviglio da guerra ausiliario

I piroscafi *Città di Palermo*, *Città di Catania*, *Città di Messina*, *Città di Siracusa*, appartenenti all'Amministrazione delle ferrovie dello *Stato* (Servizio della navigazione) sono stati trasformati in navi da guerra e considerati come appartenenti al naviglio da guerra dello Stato, nei termini e cogli effetti previsti dal Codice per la marina mercantile del Regno d'Italia (titolo IV) e della VII convenzione firmata all'Aja il 18 ottobre 1907.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Tre posti negli Osservatorii geodinamici.

Con decreto del 10 corr. il Ministro ha bandito un concorso, fra laureati in scienze fisiche o in matematica che non abbiano superato i 35 anni, per tre posti di assistente di 2ª classe nei R. R. Osservatorii geodinamici con lo stipendio annuo di L. 2500.

Il concorso è per titoli, ed il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 30 giugno 1915.

Ministero Poste e Telegrafi

Uso della lingua inglese.

Il Ministro delle Poste comunica che d'accordo col Ministro degli Esteri si è disposto che nelle corrispondenze interne sia consentito anche l'uso della lingua inglese.

Cons. Sup. dei Telefoni.

Il Consiglio Superiore dei telefoni nella sua adunanza del 15 e 24 maggio ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

Costruzione di centrali telefoniche automatiche in Napoli.

Domanda riduzione multa per fornire di compressori, officine meccaniche ing. Levi e C.

Cavi per la rete telefonica di Roma.

Istanza della Ditta Danioni per ritardata attivazione di posti telefonici pubblici.

Estensione della rete telefonica urbana di Orzinuovi a vari Comuni (Concessionario: Società telefonica Cremonese).

Impianto di una rete telefonica urbana in Sulmona (Concessionario signor Pietro Carli).

Licitazione privata per la fornitura di kg. 1300 di filo di bronzo pel collocamento a Castellamonte-Parella.

Licitazione privata per la fornitura di 60.000 sacchetti per pile a liquido tipo Leclanché.

Informazioni estere

NEL CANADA'.

(S) **Londra, 27.** — I giornali ricevono da Smithsfalls nel Canadà che ieri sera sono stati arrestati dieci austriaci sospettati di voler distruggere il viadotto su cui passano treni militari. E' stato trovato un deposito di dinamite in una capanna ove essi si nascondevano a breve distanza dalla linea della Canadian Northenrailway.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi, 27.** (Comunicato ufficiale delle ore 15): Le truppe belghe hanno respinto ieri sera due attacchi tedeschi a nord e a sud di Dixmuda. Il primo è stato respinto con un contrattacco, il secondo con fuoco.

Ad est e a nord di Arras si sono effettuate stanotte due azioni a sud-est di Souchez e ci siamo impadroniti di un'altra trincea nemica di Chateau Decarieul, facendo prigionieri, fra cui un ufficiale. Ad est di Neuville Saint Vaast i tedeschi hanno tentato un attacco che è stato fermato dalla nostra artiglieria.

Su diversi punti del fronte, specialmente presso Reims e nei Vosgi, combattimenti di artiglieria.

Una nostra squadriglia di 18 aeroplani portanti ciascuno 50 chilogrammi di proiettili ha bombardato stamane a Ludvigshafen l'officina di prodotti chimici ed una delle più importanti fabbriche di esplosivi di tutta la Germania.

I risultati constatati hanno provato l'efficacia del bombardamento. Parecchi edifici sono stati colpiti. Numerosi incendi si sono verificati. Gli aviatori sono rimasti quasi sei ore in aria ed hanno percorso oltre quattrocento chilometri.

Questa spedizione contro un importante stabilimento militare costituisce la risposta al tentativo degli areoplani tedeschi su Parigi.

Fonte belga

(S) **Le Havre, 27.** — (Comunicato del Gran Quartiere generale belga):

— Il 25 corr. il nemico ha bombardato le nostre trincee avanzate a nord di Dixmude. Nella notte dal 25 al 26 vi è stata calma completa.

La mattina del 26 l'artiglieria si è mostrata attivissima. Nel pomeriggio la nostra artiglieria ha risposto vigorosamente.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte russa

(S) **Pietrogrado, 27.** — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso in data 24):

— In direzione del litorale vi è stato il fuoco abituale. Nella regione di Degile Kardarbant le nostre truppe respinsero un tentativo turco di passare all'offensiva. Durante il combattimento due centurie di un reggimento di cosacchi caricarono i turchi e sciabolarono due compagnie. Le nostre truppe occuparono Mlandouslh.

Non vi è nulla di nuovo nelle altre direzioni.

GUERRA AEREA

(S) **Londra, 27.** — Un comunicato dell'Ammiragliato dice che uno *Zeppelin* fece un raid durante la notte scorsa sulle coste dell'Inghilterra. Alcune bombe furono lanciate su Southend. Le perdite finora conosciute sono due donne morte e un fanciullo gravemente ferito. I danni materiali sono insignificanti. Aeroplani e idroaeroplani partirono per inseguire lo *Zeppelin*, ma questo riuscì a sfuggire in direzione est

FRANCIA

(S) **Parigi, 27.** — Il Pres. della Repubblica ha ricevuto una delegazione della Colonia italiana composta dei sigg. Angiolini, Salvadori, Campolonghi, Migliasso, Zolesi, Gualpa, Parazzoli, Alessandro D'Atri, Rosa e altri, che gli hanno consegnato un indirizzo in termini calorosissimi per la Francia e pel Governo. Il sig. Poincaré ringraziò vivamente la Colonia del suo atto e l'ha felicitata per avere efficacemente lavorato all'avvicinamento definitivo delle due sorelle, esprimendo infine tutti i suoi voti per la vittoria dell'Italia.

◆ (S) **Parigi, 27.** Una Delegazione della colonia italiana di Parigi, composta del duca Melzi d'Eril, del dott. Gualpa, presidente del comitato franco-italiano, di Parazzoli, vice-presidente della Camera di Commercio italiana, di Rosa, prof. alla Sorbona, ed altri venne ricevuto nel pomeriggio dal Municipio di Parigi all'Hotel de Ville, nel Gabinetto della Presidenza, presenti il Presidente del Consiglio Municipale, il segretario generale della Prefettura della Senna, e Paoli, segretario generale della Prefettura di Polizia.

Il Pres. del Consiglio municipale Chérest espresse i sentimenti di gioia e di speranza nel vedere suggellata con nuovi legami una fratellanza già affermatasi sui campi di battaglia, che si rinnova oggi, e si consoliderà viepiù domani nei sacrifici e nelle glorie comuni.

Melzi d'Eril ha ringraziato il Municipio per la accoglienza fatta ai rappresentanti della colonia italiana.

Il Municipio ha offerto poscia un *lunch* agli intervenuti e sono stati fatti brindisi all'Italia ed alla Francia.

◆ (S) **Chambery 27.** Ieri sera una dimostrazione fu fatta da 1500 persone davanti al Consolato italiano, in onore dell'intervento dell'Italia nella guerra.

Il Console Carutti di Cantagno si affacciò al balcone, salutato da una entusiastica ovazione.

Il Console in una brillante improvvisazione, ricordò l'antica amicizia delle sorelle latine sempre intatta malgrado le apparenze. Terminò gridando: *Viva la Francia*!

La folla intonò la Marsigliese.

◆ (S) **Bordeaux, 27.** La Camera di Commercio ha diretto alle Camere di Commercio italiane l'attestato della sua simpatia e l'espressione dei suoi voti pel successo dell'armi d'Italia e pel compimento glorioso dei suoi destini.

LA MASSONERIA FRANCESE E LA MASSONERIA ITALIANA.

(S) **Parigi, 27.** — Il Grande Oriente di Francia ha inviato al Grande Oriente d'Italia un telegramma in cui è detto:

— Il Consiglio dell'Ordine, riunito in seduta, invia a voi, nonchè alla vostra cara patria l'affettuoso saluto del Grande Oriente di Francia. Lottando fianco a fianco per il trionfo del diritto della giustizia e della civiltà, la Francia e l'Italia rendano ancora più salda sui campi di battaglia e nella vittoria la loro unione per sempre indissolubile.

Il *Presidente*: Corneau.

GERMANIA

(S) **Amsterdam, 27.** — Il *Telegraaf* annunzia che le autorità militari tedesche hanno invitato tutti gli uomini della landsturm, che hanno più di 35 anni e sono privi di istruzione militare, ad iscriversi nell'esercito attivo.

OLANDA

Amsterdam, 27. — In seguito alla guerra con l'Italia le truppe tedesche di occupazione del Belgio saranno tra breve inviate in Germania e sostituite da quelle che ora si trovano alla frontiera svizzera.

E' stata proibita l'esposizione nei luoghi pubblici di carte delle guerra. Le librerie che le vendessero sarebbero processate.

— E' sempre preoccupante la questione degli approvvigionamenti della popolazione.

La mancanza di patate, di cui è importante il consumo, è assoluta.

RUSSIA

(S) **Varsavia, 27.** — Venne fatta una grandiosa dimostrazione di simpatia all'Italia. Una folla enorme di cittadini russi e polacchi si recò al Consolato italiano acclamando all'*Italia alleata*! Dinanzi all'Università fu acclamata un'ode in onore dell'Italia.

Borse e Mercati

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 maggio a lire 109.55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 a tutto 29 maggio; per i dazi non superiori a lire 100. pagabili in biglietti è fissato in lire 110,55.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 accertata il giorno 27 maggio 1915

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	106 37	107 13
Londra	27.67	27.83
New York	5.80	5.88
Buenos Ayres	2.43	2.48
Svizzera	106.00	109.62
Cambio dell'oro	109.25	109.85

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 28 Maggio 1915.

Franchi	106.74 ½	Dollari	5,84
Lire sterline	27.74 ½	Pesos carta	2.44 ½
Franchi Svizzeri	109.15	Lire oro	109.55

BORSA DI PARIGI

27 Maggio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 —
Id. fr. 3 % perpetua	»	73 47
Id. fr. 3 % amm. antica	»	78 —
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	65 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 —
Id. russa 3 % 1891	»	65 —
Id. russa 5 % 1906	»	91 75
Id. russa 4 ½ % 1909	»	83 95
Id. serba 4 %	»	65 25
Id. egiziana unificata	»	89 50
Id. argentina 1896	»	74 80
Id. argentina 1900	»	77 —
Alti Forni di Piombino		72 —
Portoghese nuov.	»	56 40
Banca di Francia	»	4580 —
Banca di Parigi	»	855 —
Credito Fondiario	»	720 —
Lombarde antiche	»	178 50
Azioni Suez	»	4379 —
Ferrovie Ottomane		— —
Banca Ottomana	»	— —
Nord Espagne	»	368
Brasile rescission	»	58 50
Brasile 4 %		—
Saragozza	»	364 50
Rio Tinto	»	1565 —
Rio della Plata	»	— —
Sosnowice	»	950 —
Metropolitain		445 —
Andalous		263 —
Crédit Lyonnais	»	1050 —
Thomson	»	595 —
Rand Mines	»	123 —
De Beers	»	318 —
Gold Fields	»	40 25
Geduld	»	31 —
Ferreira Deep	»	55 50
Tunisme	»	552 75
Chartered	»	— —
Randfontein	»	19 —
Cambio su Italia		91 1/2 91 1/2

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 26 maggio.**

Nuovi Consolidati	66	9/16
Egiziano	99	1/8
Marconi	1	23/32
Argento fino	23	9/16
Rame contanti	78	3/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 915.000. — Ritirate lire sterline 125.000.

(S) **Madrid, 26.** — Cambio su Parigi 56.55.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet,
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATEI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22,00 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 40,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 10 — Telefono 13-64.
Tariffa: La pagina (in Ricezione) cent. 60 la linea; — 4a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, di visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12, 30.
MUSEO *Sculture* [illegible] zione, Corso Vittorio Em 110, dalle 10 alle 12.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 94, dalle 10 alle 12.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa occorrino), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — *Accesso* v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, della Madonna, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Lateranense*, *sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio; fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v. del Collegio Romano; 27 dalle 10 alle 15.
MUSEO *Capitolino di Sculture di bronzi, Egizio, Numismatico Fiorentino*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIA — *Doria*, v. Nazionale 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 dalle 14 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 12, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Musaiocci del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.00	9.35	18.40	19.25 19.50	19.— 21.10
Pisa-Torino	7.30	9.00		12.35	18.30	21.—	21.15
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.30	14.55	18.25b	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.40	16.5	18.55-	21.5	23.60
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				15.30			
Castellammare A.		8.5	12.—	15.30c	19.55		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	15.10	18.05	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.00	12.40	18.15				
Velletri	9.15a			20.15	feriale	21.30	festiv.
Fiumicino	6.45		7.35	12.35	16.5	18.10	
Mandela-Subiaco		9.5	12.—	18.30			

a) linea Cecchina — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.55		12.—	14.20	17.30
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.35		15.40	19.20	21.35
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.30	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.15	12.20		20.—	
Milano-Pisa		2.20					
Parigi		[illegible]					
Castellammare A.			8.20c	9.30	15.—	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.30			feriale		
Frascati	7.20	8.50	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.30	21.55d		
Subiaco-Mandela	8.50		9.20	15.—	20.15		

a) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25d – 14.55d – 16.25d – (*) 16.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 15.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10 0 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.30 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.
Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (** 8.25 – 89 14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da o per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	12 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.43	13.40	17.22
Sorulano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.29	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.50	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.25	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.61	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.19	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.45
Sorulano		8.24	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		8.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.3	11.56	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.26	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.9	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.26	19.15
Fabbrica di Roma		6.52	9.55	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 9.30 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	6.40	7.3	9.50	12 —	15.10	18.40	——
Bagni	6.58	7.40	10.13	13 —	16.8	19.37	——
Villa Adriana	7.15	8.5	10.35	13.20	16.33	19.50	——
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	——
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	6.45	7.50	11.20	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.6	8.2	11.45	13.19	16.30	18.26	19.40
Bagni	6.30	8.15	12.1	13.32	16.37	18.36	20.3
Roma	7.37	8.6	12.6	14.25	17.31	18.45	20.57

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgersi proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiduciari, importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata. Scrivere Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO — 700 metri due ore da Roma — affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa — Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO — tram Civita Castellana — affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE — lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

D'AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famigliuola ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

AFFITTASI VIA DEI GRECI — piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.